COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 5 aprile 1934 - XII - N. - 81 Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia, Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

PREZZO Inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanzieri, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Mutilati e combattenti francesi

visitano reverenti la Mostra della Rivoluzione

L'ufficialato della Legion d'onore a Delcroix e Rossi

ROMA, 4.

Stamane i 450 combattenti e mutilati francesi che si trovano a Roma, si sono recati a visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Gli ospiti, della cui carovana fanno parte anche numerose madri e vedove dei Caduti, sono giunti alla Mostra della Rivoluzione agli ordini dei loro dirigenti, accompagnati dai rappresentanti italiani dell'Associazione dei mutilati e combattenti. Era a riceverli l'on. Melchiori in rappresentanza del Segretario del Partito.

Prima di iniziare il giro delle sale, i combattenti francesi si sono ammassati nel Sacrario dei Caduti, ove hanno sostato qualche minuto in reverente silenzio. Ha quindi avuto inizio la visita alle varie sale della Mostra. La prima sala, che ricostruisce l'anno 1914 e quindi l'inizio della grande guerra, ha riacceso negli animi dei mutilati e dei combattenti francesi un'ondata di ricordi che li ha profondamente commossi.

Gli ospiti si sono poi vivamente interessati all'epopea delle Camicie nere, che è stata loro illustrata dai funzionari della Mostra, sostando lungamente dinanzi alle vetrine che racchiudono le testimonianze e i documenti dell'imponente attività politica del Duce. I componenti hanno a più riprese espresso il loro entusiasmo per quanto hanno ammirato.

Hanno successivamente visitato la Mostra 200 insegnanti inglesi e numerose comitive di pellegrini francesi, tedeschi, inglesi, olandesi ed austriaci.

A palazzo Littorio

Una rappresentanza di ex combattenti e mutilati francesi, accompagnati dagli on. Delcroix e Amilcare Rossi, si è recata oggi a Palazzo del Littorio. Dopo aver reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione, gli ex combattenti e mutilati, sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F.

A Littoria e Sabaudia

I dirigenti dell'Unione Federale fra le Associazioni Combattenti francesi si sono recati a visitare Littoria e Sabaudia, accompagnati e guidati da rappresentanti e da tecnici delle Associazioni combattentistiche e mutilati.

I dirigenti dell'Unione, che hanno effettuato una visita alle opere compiute o in corso di bonifica e di costruzione, hanno espresso a mezzo del loro presidente Brousmiche, la più viva ammirazione per la grandiosa realizzazione e per il vasto programma sociale del Regime fascista.

La visita ai campi di battaglia

Salutati alla stazione dai dirigenti delle associazioni combattentistiche italiane e da numerosa folla, i 500 mutilati e combattenti francesi sono partiti alle 21,10 di questa sera alla volta di Ronchi per la visita sita ai Campi di Battaglia del Carso.

Alte onorificenze francesi a Delcroix e Rossi

ROMA, 4

Nel pomeriggio, a Palazzo Farnese, l'Ambasciatore di Francia De Chambrun ha rimesso le insegne di Ufficiale della Legione d'onore all'on. Delcroix, Presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra e all'on. Rossi presidente dell'associazione nazionale combattenti ed all'on. Ezio Garibaldi, Presidente della Federazione Naz. Volontari Garibaldini; e quelle di Cavaliere della Legione d'onore al commendator Belli, Vice Presidente ed al comm. Taviani, Segretario generale della detta Federazione. Erano presenti i 450 combattenti e mutilati francesi, che visitano Roma in questi giorni, i rappresentanti della Federazione Nazionale Arditi di Guerra e di altre organizzazioni combattentistiche italiane.

Il conte de Chambrun ha porto il benvenuto ai combattenti di Francia e d'Italia e si è detto lieto di rimettere ai decorandi le insegne della Legion d'Onore alla presenza dei veterani francesi accorsi da tutte le provincie della Francia per applaudirli.

Ha risposto l'on. Delcroix, ringraziando anche a nome dei suoi camerati. E' seguito un brillante ricevimento.

La premiazione dei benemeriti del lavoro

sarà effettuata solennemente il 21 aprile

ROMA, 4.

Il Segretario del P. N. F. in data odierna ha diramato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento il seguente foglio di disposizioni.

«Il Duce, con foglio d'ordini numero 110, ha disposto che il 21 aprile XII Natale di Roma e festa del lavoro, siano consegnati i certificati di pensione per l'invalidità e la vecchiaia, le stelle al merito del lavoro e al merito rurale, i premi a coloro che si sono distinti nella attività artistica e letteraria, le decorazioni di cavalieri del lavoro ed i premi a quanti abbiano bene meritato nel campo del lavoro. Il Duce, in Roma, consegnerà mille certificati. La consegna, in tutte le Provincie e nelle colonie dovrà essere fatta in forma solenne alla presenza delle gerarchie del Regime, delle autorità civili e militari, di rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro e giovanili.

I Segretari federali, ai quali è affidata l'organizzazione delle manifestazioni che si svolgeranno durante la giornata, prenderanno accordi coi Prefetti delle provincie, coi dirigenti sindacali e dell'Istituto fascista per la previdenza sociale. I certificati di pensione che saranno consegnati sommano a circa sessantamila. Saranno effettuate gite dopolavoristiche durante le quali fascisti espressamente incaricati illustreranno il significato della giornata, mettendo in evidenza la molteplice attività che il Regime svolge, secondo le direttive del Duce nel campo della previdenza per il lavoro, con particolare riferimento all'Istituto fascista per la previdenza sociale.

Durante la giornata, gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze. Le sedi saranno imbandierate ed illuminate. Il Segretario federale dell'Urbe ha già ricevuto disposizioni per l'ammassamento delle forze sindacali.

Il Comitato internazionale per il grano

ROMA, 4 (per telefono).

Ospite dell'Istituto internazionale di Agricoltura si riunirà a Roma, nella sala delle assemblee dell'Istituto medesimo, il comitato consultivo internazionale per il grano.

Questo è costituito dai rappresentanti ed esperti dei principali Paesi esportatori ed importatori di grano.

Il comitato internazionale per il grano è una conseguenza della conferenza economica e monetaria tenuta a Londra, e si riunisce ogni qualvolta ne è dimostrata la necessità.

La prima riunione, come si ricorderà, si è svolta tre anni or sono a Roma; la seconda riunione è stata tenuta a Parigi nel gennaio scorso.

Anche all'infuori delle riunioni il comitato si mantiene in continui rapporti, cosicchè il compito del comitato è quello di coordinare le convenzioni precedenti, stabilire diretti contatti fra i delegati dell'assemblea, avviare a soluzione i problemi che si sono presentati nei mesi precedenti.

I delegati dei singoli Paesi esamineranno le questioni poste all'ordine del giorno e prendono accordi generici riservandosi di riferire ai rispettivi Governi, ai quali spetta di decidere e stabilire accordi tratti concreti.

I delegati possono considerarsi divisi in due categorie, quelli dei Paesi che esportano grano, che fanno capo all'Argentina, Canadà, Stati Uniti e Australia, e quelli dei Paesi importatori, principali dei quali sono la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e, per la parte che la riguarda, l'Italia.

Il Palazzo di Giustizia inaugurato a Padova

PADOVA, 4

Coll'intervento del sen. Andreoni, Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, e delle principali autorità cittadine, di magistrati ed avvocati, è stata inaugurata stamane la nuova sede del Palazzo di Giustizia. Dopo la benedizione, impartita dal Vescovo Diocesano, hanno parlato il Podestà e il sen. Andreoni, che ha illustrato il significato del compimento della nuova opera ed ha esaltato la missione della Magistratura in Regime fascista. Dopo un discorso del Presidente del Comitato dei Sindacati professionisti e artisti, le autorità hanno visitato il nuovo palazzo.

Schio assumerà il nome di «Schio del Pasubio»

VICENZA, 4.

In una riunione della Consulta comunale di Schio è stato approvato, fra gli applausi, di iniziare le pratiche perchè la città assuma il nome di Schio del Pasubio, onde legare perennemente la città stessa al glorioso baluardo che la protegge e che è sacro a tutti gli italiani.

Il vino e la vite alla Mostra di Firenze

FIRENZE, 4.

Alla Mostra nazionale dell'Agricoltura un reparto apposito del grande edificio che sta sorgendo nel grande parco delle Cascine, accoglierà tutti i vini italiani. Nel padiglione centrale si avranno le Mostre dei produttori di tutta Italia, i quali esporranno i loro vini nel modo più appropriato e funzioneranno tante botteghe del vino per quanti saranno i tipi esposti. In queste botteghe, a cominciare dalle forme dei bicchieri per finire al buffet freddo, tutto sarà adattato per porre in rilievo le doti e i caratteri dei nostri meravigliosi prodotti vinicoli.

Agli organismi tecnici e sindacali della viticultura sarà affidato l'incarico di fare apprezzare i progressi tecnici ed economici del settore viticolo. Non saranno trascurati i perfezionamenti apportati nell'allevamento, potatura e coltivazione delle nuove viti.

Una mostra del materiale viticolo, inerente alla ricostruzione, e una ricca raccolta ampelografica, mostreranno gli indirizzi da seguirsi nei nuovi impianti con la scelta degli innesti e portainnesti nell'intento di perfezionare e rendere più economica la produzione dei nostri vini pregevoli.

Uno speciale settore sarà poi destinato all'esposizione della produzione letteraria e artistica atta a mostrare quale sia stata nei secoli l'importanza della vite e del vino nella vita dei Popoli.

L'Opera Maternità e Infanzia

per le famiglie sane e numerose

ROMA, 4.

L'Opera nazionale Maternità Infanzia ha distribuito alle proprie Federazioni provinciali numero 2000 premi di nuzialità da 500 lire ciascuno, affinchè siano assegnati all'atto del matrimonio, secondo le norme fissate lo scorso anno, preferibilmente in forma rispondente ai bisogni della costituenda famiglia.

Altri 2000 premi di natalità, pure da lire 500 ciascuno, saranno assegnati alle stesse coppie in forma di «buono», che verrà consegnato nella «giornata della Madre e del Fanciullo» e riscosso alla nascita del primo figlio, qualora essa avvenga entro due anni dalla data di celebrazione del matrimonio.

In pari tempo, anche per il 1934 così come si è fatto nel 1933, l'Opera nazionale maternità ed infanzia assegna a ciascuno dei propri consultori pediatrici N. 3 premi di lire 100 ciascuno, da distribuire nella «giornata della Madre e del Fanciullo», a tre mamme del Popolo che, a giudizio del medico dirigente il consultorio, abbiano fatto il migliore allevamento fisico del proprio bambino, seguendo le prescrizioni igieniche del consultorio, con preferenza per quelle le quali abbiano ottenuto i migliori risultati con il maggior sacrificio.

Si calcola che tali premi raggiungeranno i 10.000. Alle mamme benestanti saranno assegnati diplomi di benemerenza per l'allevamento della prole. Non si tratta di premi di bellezza, ma di premi rivolti a stimolare le mamme italiane ad allevare bimbi sani e robusti, in omaggio al motto romano «Mens sana in corpore sano».

Una riunione degli studenti orientali

indetta per giovedì a Roma

ROMA, 4.

L'ufficio permanente della Confederazione degli studenti orientali che ha sede in Roma, ha preso l'iniziativa di una riunione che si terrà giovedì prossimo alle 21.30 nella sede del circolo «Adriatico».

Il Vice Presidente della Confederazione e delegato arabo dott. A. El Dyabri esporrà gli scopi che la Confederazione si propone nel riavvicinamento fra l'oriente e l'occidente e in particolare l'Italia. Parleranno poi il prof. P. A. Wadia dell'Università di Bombay, uno dei più autorevoli economisti e scrittori d'India, di passaggio per Roma diretto agli Stati Uniti dove terrà una serie di conferenze in quelle università sulle aspirazioni dell'India nel mondo, e il dott. Taraknath Dass, noto scrittore di politica estera asiatica, sulla responsabilità degli studenti orientali nei rispetti della pace mondiale.

Gli oratori parleranno in francese ed in inglese: i discorsi inglesi saranno tradotti. Con questa riunione l'ufficio permanente della Confederazione, il quale attende alla opera di organizzazione della Confederazione in Europa e in Asia, intende dare alla sua attività, anche nel campo della cultura, ... mettere a contatto il pubblico italiano con esponenti del pensiero orientale in modo da stabilire quella regolare e cordiale collaborazione che è lo scopo che la Confederazione si è proposta e che il Capo del Governo ha definito nel suo discorso inaugurale del congresso, e nell'articolo «Estremo oriente» come essenziale per la pace del mondo e per la salvezza della nostra civiltà.

Un gesto di comprensione della R. Accademia d'Italia

ROMA, 4 (per telefono).

La Reale Accademia d'Italia ha deciso di contribuire con la somma di 10 000 lire ai prossimi Littoriali della cultura e dell'arte, che sono gare per universitari per la prima volta bandite.

Tale partecipazione è il riconoscimento duplice della funzione della Accademia e dell'efficienza dell'istituto fascista. La cultura deve essere sempre più un fatto vivo, unitario, comprensivo del Regime, non devono esistere compartimenti stagni e tanto meno feudi con diritto di asilo o di privilegio. Questo è un atto di intima rispondenza a un dovere e ad una sana concezione fascista. Quanto alla partecipazione essa è anche un titolo di distinzione. Certo essa è migliore di quella che l'Accademia ha dovuto ereditare per la distribuzione dei cosidetti premi singoli di incoraggiamento.

Uno scrittore dal Duce

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto Ivon De Begnac, il quale gli ha fatto omaggio del suo libro «Trent'anni di Mussolini».

Il Duce ha espresso al giovane scrittore il suo compiacimento.

I fascisti dell'università di Padova ricevuti da Mussolini

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto nel palazzo Venezia, accompagnati dal Segretario del P. N. F. e dal Segretario del G.U.F., i fascisti dell'università di Padova che hanno prestato servizio alla Mostra della Rivoluzione.

Religiose ed educande inglesi dal Capo del Governo

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto mons. Gonne con 150 educande e 50 signore accompagnatrici della «Association Of Convent Schools» di Gran Bretagna. Mons. Gonne ha letto un indirizzo al quale il Capo del Governo ha risposto.

Il diavolo si fa frate?

Benes condanna la sua politica

ROMA, 4 (per telefono)

Il redattore politico del «Paris Soir», che era venuto a Roma in occasione di un recente convegno, e che ebbe l'onore di essere ricevuto dal Duce, riferisce ora le dichiarazioni fattegli a Praga dal Ministro degli Esteri Benes.

Costui, riferendosi al recente accordo romano, ha sconfessato, sia pure indirettamente e con stupefacente disinvoltura, la sua passata azione di intrighi torbidi ed oscuri, ed ha riaffermato a denti stretti e con tortuosità il desiderio di voler collaborare al riassetto danubiano.

Le dichiarazioni del signor Benes meritano tuttavia di essere sottolineate.

Il signor Benes dice di voler attendere i risultati degli accordi economici per un giudizio, ma non solo non insiste più in alcuna pregiudiziale, ma praticamente il Ministro cecoslovacco deve riconoscere non esservi altro piano di azione per la restaurazione danubiana all'infuori di quello col quale ha cominciato ad operare l'Italia.

«Ciò che occorre assicurare prima di tutto agli Stati danubiani è la calma, perchè essi possano adattarsi in pace alla loro nuova situazione». Sono parole del Ministro Benes, val quanto dire che finora la politica che si è fatta nell'Europa danubiana non dava la calma.

Prendiamo atto di questa confessione, tanto più che esempi di questa politica perturbatrice e pacificatrice si possono ritrovare nella politica estera della Piccola Intesa o in quella politica cosidetta interna, di cui sono state un saggio le giornate sanguinose della rivolta social democratica viennese.

Il Ministro riconosce la necessità di accordi con l'Austria e con l'Ungheria e di agire senza esclusione alcuna delle grandi Potenze continentali, e ammette ormai che questo è il proposito dell'Italia, e che soltanto con questo proposito si esclude l'«Anschluss», concludendo che «quali che possano essere le divergenze per non poterci intendere su talune soluzioni, si arriverà finalmente ad una soluzione ragionevole e logica».

Dunque le soluzioni finora proposte e tentate di imporre non erano soluzioni. La base di una soluzione, la sola, è stata data da Roma. Questo è stato confidato a un quotidiano parigino da uno dei più autorevoli maneggioni della Piccola Intesa.

Ne prendiamo atto, in attesa che l'autore dell'intervista cambi umore, e quindi pensiero.

Delegazione di studenti ungheresi in visita ai G. U. F.

ROMA, 4

La Delegazione degli studenti ungheresi, venuta a Roma in visita ufficiale ai Gruppi Universitari fascisti, è stata ricevuta oggi a Palazzo Littorio dal Segretario del P. N. F. La Delegazione ha reso omaggio alla Cappella Votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

Il traffico aereo italiano

ROMA, 4.

La Direzione Generale dell'Aviazione Civile e del Traffico Aereo comunica i dati relativi al traffico aereo italiano nel novembre 1933. Da essi l'«Agenzia d'Italia» rileva che in detta epoca la lunghezza delle linee aeree era di 14.776 chilometri, sui quali sono stato compiuti 281.208 chilometri di volo in 1.743 ore. I passeggeri trasportati sono stati 1.777, dei quali 1.479 a pagamento, e il carico merci è stato di 16.441.170 Kg. fra corrispondenza, giornali e pacchi postali, 28.746 Kg. di bagagli passeggeri ed equipaggi, 12.707 Kg. di merci spedite, di cui 4.[illegible] a pagamento.

Il monumento ad Oberdam sarà inaugurato il 29 aprile a Trieste

TRIESTE, 4

Il monumento a Guglielmo Oberdan, opera di S. E. Attilio Selva, accademico d'Italia, è stato portato a compimento. La sua inaugurazione avverrà il giorno 29 corrente con un'orazione di Carlo Delcroix. Lo stesso giorno sarà pure inaugurata la casa del combattente, nel cui portico hanno trovato sistemazione il monumento ed il Sacrario del martire.

Il Papa riceve il Principe Leopoldo recentemente passato al cattolicesimo

ROMA, 4 (per telefono)

Questa mattina il Pontefice ha ricevuto il Principe Federico Leopoldo di Prussia, entrato recentemente nella Chiesa cattolica abbandonando la religione luterana.

La cerimonia, in forma privata, ha avuto luogo a Roma nella chiesa del Divin Verbo. Nell'udienza di questa mattina, Pio XI ha avuto espressioni di particolare benevolenza per il Principe, e gli ha donato, a ricordo dell'avvenimento, un oggetto sacro.

Munifico gesto d'una signora inglese

Villa Ogle offerta al Capo del Governo

ROMA, 4

Lady Ogle, vedova di Sir Henry Asgill Ogle, ha fatto dono al Capo del Governo della villa «Vista lieta», da lei posseduta a San Remo. L'atto di donazione è stato firmato a Londra da Lady Ogle e dall'Ambasciatore Dino Grandi.

Il Capo del Governo, nel far pervenire il suo ringraziamento a nome del Governo fascista alla donatrice per il suo munifico gesto, si è compiaciuto far noto che tale suo atto non avrebbe mancato di suscitare in Italia la più simpatica eco.

Il Capo del Governo si è riservato di decidere circa la destinazione di villa «Vista lieta», la quale, per sua decisione, si denominerà d'ora innanzi «Villa Ogle».

I depositi presso le Casse di Risparmio

in notevole aumento

ROMA, 4

Vengono pubblicate nuove notizie sull'aumento dei depositi a risparmio dell'Italia nelle sue forme più popolari. Al 31 gennaio 1934 i depositi della Cassa postale di risparmio, compresi i depositi giudiziari, ammontavano a 18.626.8 milioni di lire contro 17.306.4 milioni al 31 gennaio 1933. I depositi nelle Casse di risparmio ordinarie ammontavano a 19.367.5 milioni contro 18.604.4 milioni al 1. gennaio 1933.

Fra i segni della ripresa economica nazionale va segnalata la ripresa del consumo dello zucchero, il quale dal mese di gennaio annunzia un significativo se pur lieve aumento. Nel mese di febbraio le consegne di zucchero hanno raggiunto un totale di 230.218 quintali contro 220.860 quintali dello stesso mese della campagna precedente, con una differenza in più di 9354 quintali, pari al 4.23 per cento. Questo aumento di consegne di zucchero nell'ultimo bimestre neutralizza la diminuzione di consegne che si era notata nei primi cinque mesi dell'attuale campagna saccarifera e pertanto nei primi sette mesi dell'attuale campagna (1 agosto 1933-28 febbraio 1934) il totale delle consegne risulta aumentato di 3052 quintali, pari al 0.18 per cento, essendo salite da 1.659.273 a 1.662.325 quintali. Scarse sono state nei primi sette mesi della campagna attuale le importazioni di zucchero. Esse ammontano complessivamente a 25.074 quintali, dei quali 17.396 quintali destinati alla zona franca del Carnaro, 5296 quintali di zucchero provengono dalla Somalia italiana, ma nello stesso periodo di tempo sono stati esportati quintali 39.816 di zucchero destinati alla Tripolitania e alla Cirenaica.

Si hanno da Budapest alcune notizie sul movimento della navigazione danubiana nel 1933. Il primo posto è tenuto dalla bandiera ellenica con 191 vapori di un tonnellaggio netto di 330.245 tonnellate. Seguono in ordine di importaza la bandiera italiana con 108 vapori e 235.958 tonnellaet, la bandiera romena con 72 vapori e 150.256 tonnellate, la bandiera inglese con 54 vapori e 101.088 tonnellate. Il traffico globale del Danubio si è elevato a 551 vapori con un tonnellaggio complessivo di 1.059.125 tonnellate.

A chi le affitteranno?

Giunge notizia da Nuova York che un vecchio signore americano, Adam P. Nathan, ricco scapolo settuagenario padrone di grandi case popolari nel quartiere di Bronx, ha comunicato a tutti i suoi affittuari che diminuirà di 5 dollari la pigione a ogni famiglia rallegrata dalla nascita di un nuovo bambino. Non basta: chi arriverà al sesto parto godrà, per ciascun successivo lieto evento, una riduzione di 10 dollari. Il signor Nathan, inoltre, non affitta appartamenti a chi non abbia per lo meno due figli. Nei giardini che circondano le case di sua proprietà, il vecchio ha fatto impiantare una palestra ginnastica, altalene e piccole giostre per i bambini: quivi trascorre beatamente, in mezzo a un nugolo di allegri marmocchi, la maggior parte di ogni sua giornata. «Ho commesso la sciocchezza di non prender moglie — suole ripetere il signor Nathan — ma ora che sono vecchio comprendo che chi non ha messo al mondo dei figli ha vissuto invano».

Questa la notizia: la quale merita una breve postilla che dedichiamo a certi borghesissimi padroni di casa nostrani, i quali persistono nel rifiutarsi di affittare i loro appartamenti a quelle famiglie, sane nel corpo e nello spirito, che sono abbellite da una viva corona di figli.

Non cercheremo di iniettare negli ottusi cervelli degli incimurriti «confortisti» il senso di umana poesia che scaturisce dallo episodio summenzionato. Ci limiteremo ad una considerazione di ordine pratico ed egoistico, più conforme, cioè, alla mentalità parassitaria di quei nemici della vita.

Ammesso che coppie sterili, o lo scapolume munito di compiacente fantesca siano l'ideale dei padroni di casa, noi ci domandiamo: a chi mai i figli di quei vecchi ed irriducibili cretini — se quei vecchi ed irriducibili cretini hanno saputo mettere al mondo dei figli — affitteranno fra trenta o quarant'anni, le ereditate magioni?

(dal «Popolo d'Italia»)

Il Fascismo nel Sud-Africa e in Francia

LONDRA, 4

La «Morning Post» scrive: «Secondo informazioni pervenuteci, il movimento fascista in Sud Africa va rapidamente guadagnando terreno, specie nell'elemento boero. Un nostro amico, di solito bene informato, ci dice che le forze del movimento fascista sud africano sono molto superiori a quelle che ordinariamente si crede.»

In un articolo di fondo nel quale esamina la situazione interna della Francia, il «Daily Mail» mette in rilievo che, in realtà, Doumergue ha ora poteri quasi dittatoriali. Se tuttavia, con tali poteri, egli non riuscisse a tenere in pugno la situazione, la Francia, secondo il giornale, diventerebbe inevitabilmente fascista.

Per non dormire

Tratti di corda

Dal «Bargello» di Firenze riportiamo i seguenti tre appunti:

«Intorno allo scandalo Stavisky son venuti in ballo in questi giorni personaggi misteriosi come «l'Angelo» e la «Dama Velata».

Con la massima disinvoltura dalla tragedia si passa alla commedia e viceversa nel teatro delle marionette social-democratiche. Ma anche senza che se ne parlasse si sapeva benissimo che anche prima c'eran di mezzo «angeli custodi» (gendarmi, cioè, inoperosi e che non custodivano nulla!) e sempre ha imperato la «dama velata»: la massoneria.

* * *

Adagio, signori di Vita Cattolica (Udine, a parlare di «sovversivismo religioso e disfattismo nazionale»!

Quello di far ridere è un diritto, ma voi ne abusate!

* * *

La francese «Marianne» occupandosi del principe Sisto di Borbone scrive a un certo punto: «... Quattro mesi più tardi gli Alleati s'occuparono soprattutto d'una piccola città, sull'Isonzo che non era ancora molto conosciuta e che tuttavia si chiamava Caporetto».

Già: gli Alleati si occuparono tanto di Caporetto allora, e in seguito che non ebbero più tempo di occuparsi di un'altra non grande città non molto conosciuta ma che tuttavia si chiamava Vittorio Veneto!»

UN' INTERESSANTE INTERVISTA DI HITLER

BERLINO, 4.

Il Cancelliere Hitler ha concesso al rappresentante berlinese dell'«Associated Presse» un'intervista durata oltre un'ora, in cui ha trattato di politica estera, come pure dei suoi rapporti personali coi suoi collaboratori, del suo desiderio di critica obiettiva, delle sue ottime relazioni col Popolo e di varie altre questioni.

Hitler si è dichiarato convinto partigiano delle conversazioni personali, e della diplomazia da uomo ad uomo. Ha affermato che nulla gli è più gradito come poter parlare a quattr'occhi coi dittatori responsabili delle Nazioni più importanti, compresa l'America. Il superato metodo diplomatico dello scambio di note, si condanna da sè stesso col fatto che, malgrado gli sforzi della diplomazia, i popoli nel 1914 sono precipitati nella più immane delle guerre, quantunque egli sia convinto che i diplomatici fossero i più stupefatti di tutti allorchè scoppiò la guerra. Circa gli effettivi delle forze armate tedesche, ha affermato che a nessun costo si lascierà indurre ad abbassare la richiesta da 300 mila a 150 mila uomini. Ha affermato inoltre di voler restituire valore alla parola ed alla firma della Germania, e che a nessun patto si sttoporrà ad una imposizione. A tale proposito, ha detto testualmente: «Una volta che sono persuaso che una direzione è buona e giusta pel mio Popolo, mi attengo, succeda quel che vuole; quello che faccio lo faccio apertamente. Per esempio non accetterò mai di riconoscere verso l'estero che 150 mila uomini sono sufficienti per la Reichswer, per armarne poi segretamente altri 150 mila».

Sul problema degli armamenti, quale deriva dal rifiuto francese di accostarsi al punto di vista italiano, inglese e tedesco, ha ripetuto che nessuno quanto lui si rallegrerebbe se il mondo disarmasse davvero, permettendo alla Germania di dedicare tutte le sue forze a scopi produttivi.

Come uomo di Stato responsabile del bene del suo Popolo, non può permettere che la Germania sia esposta al pericolo di venire aggredita da uno dei suoi vicini, oppure di veder bombardati i suoi impianti industriali, o al pericolo di una cosidetta «guerra preventiva», scatenata per stornare l'attenzione delle difficoltà interne. Solo per questo e per nessun altro motivo, la Germania chiede di avere forze armate sufficienti ai bisogni della sua difesa.

Si è poi diffuso a parlare del programma contro la disoccupazione. Circa la critica alle misure di governo, ha assicurato di essersi circondato di uno stato maggiore di specialisti, l'unica funzione dei quali è quella di criticare, ed ai quali egli domanda che cosa trovino di sbagliato in un progetto di legge. Ha detto di non volere che la stampa riproduca universalmente quello che le viene dettato, ma di non poter permettere a nessun patto una stampa che abbia l'unico scopo di distruggere quello che si è cominciato a rostruire. Egualmente non vuol tollerare agenti di Potenze estere in Germania, mentre naturalmente, è benvenuto qualunque corrispondente estero, purchè sia leale e non abbia prevenzioni. Ha detto che, come desidera la critica, altrettanto deve esigere che coloro che lavorano per il bene dell'intero Popolo abbiano la garanzia di potere lavorare in pace.

Interrogato sulle voci di discordie tra lui ed alcuni suoi collaboratori, egli le ha definite calunnie.

La "Coppa d'oro del Littorio,,

Suggerimenti e consigli di un campione

II.

(Continuazione e fine)

ALLENAMENTO: Per i conduttori di professione, diretti da case oppure da scuderie, non vi è bisogno di preparazione individuale, inquantochè sono già allenati, e sono disciplinati infine dai dirigenti stessi. Per i dilettanti invece, che concorrono su vettura propria, non è il caso prima della corsa di ridurre inservibile la vettura in seguito all'allenamento.

L'allenamento è grande cosa, ma non è possibile chiedere alla propria vettura di fare, per allenamento, due volte l'intero percorso, più il servizio prova ed esperimenti. Il conduttore che vuole partecipare alla prova, deve avere già un po' la stoffa; in tempo utile è già in vettura, quindi procede alla preparazione della sua macchina nel modo seguente: preparazione con correzioni suggerite dal tecnico, dopo di che percorre, come allenamento, una tappa del suo settore. Ad esempio se il corridore è di Torino, prova il settore n. 3 (Milano, Trieste, Torino, Genova, Roma) sempre che la vettura sia nuova; nel caso che la vettura avesse già partecipato ad altre corse, prova solamente una parte del settore, e questo lo fa per assicurarsi, dopo aver già equipaggiato la vettura per la prova; ultima infine la preparazione, e il rimanente del percorso, lo compie portandosi a Roma per la data della gara.

PREPARAZIONE della MACCHINA.

Per la macchina occorre pensare alle seguenti preparazioni:

1. - Vasche supplementari per rifornimenti benzina, con alimentatori e pompa sussidiaria. La pompa può servire per le gomme in caso di estrema necessità.

2. - Vasche suppementari per rifornimento olio.

3. - Vasca con sei litri di acqua.

4. - Rubinetti per scarico olio e introduzione olio.

5. - Manometro, termometro acqua.

6. - Supporto per corredo candele a lato del motore con chiave annessa.

7. - Bobina doppia, con condensatore, e per chi ha un magnete, magnete di scorta tarato, ecc.

8. - Freni registrabili.

9. - Girabarchino e cricco: ceppo di legno e supporto di legno in caso di perdita del cricco (a lato del motore e alla mano). Martello di piombo.

10. - Verifica portata dei fari per aumentare il candelaggio; faro supplementare; piccola lampada d'ispezione portatile per eventuali lavori di notte.

11. - Doppia tubazione per benzina raccordata a fianco della normale, con raccordi speciali.

12. - Imbuto con filtro speciale per filtrare la benzina.

13. - Parasassi ai radiatore ed ai fari con calottina impermeabile da togliere la notte per avere vetri puliti.

14. - Filtro benzina di grande capacità.

15. - Molle a balestra avvolte con nastro speciale.

16. - Ammortizzatori registrabili.

17. - Parabrise doppi, uno a rete e uno a cristallo per vetture sport.

18. - Poggiatesta per conduttore meccanico.

19. - Cassetta medicamenti; porta thermos.

20. - Porta tabella.

21. - Porta filtro motore di scorta, da sostituire ad ogni tappa e filtro sussidiario.

22. - Migliorare e facilitare il passaggio alla cassetta accumulatori per eventuale cambio.

23. - Disporre che i numeri siano fissi, dipinti in colore, in modo da poterli eventualmente lavare. La visibilità del numero è nell'interesse del conduttore. Non montare tele legate.

24. - Capotte. Questa anche se piove, non viene mai adoperata, ma essendo regolamentare è necessario averla sistemata a bordo.

25. - Sistemare i piombi che metterà la Commissione della corsa; la perdita di uno di questi, cagiona la squalifica.

26. - Tromba. Montare una tromba a depressione, che consumi poca energia; e due trombe a mano.

27. - Introduzione dell'olio al ponte ed al cambio di facile accesso.

28. - Volante elastico e coperto di nastro non gommato.

29. - Rifornimenti. Consiglio per i rifornimenti di carburante come ho già detto prima, di montare una vasca supplementare con alimentatore della vasca prescritta e ordinaria, della capacità ad esempio di 100 litri (essendone 50 nella vasca normale, il totale di litri 150 è sufficiente nella maggior parte dei casi per 1000 chilometri). E' però consigliabile fare rifornimenti intermedi, come da tabella, per non portare troppo carico, poichè se bene organizzato in precedenza il rifornimento di sola benzina non è una grande perdita di tempo. Per l'olio, montare la vaschetta supplementare capace e sufficiente per il percorso di una tappa, con sostituzione dell'olio al motore a mezzo percorso. Solo nei casi che la capacità della coppa sia grande sufficientemente, allora l'olio viene sostituito per ogni tappa, e l'alimentazione avviene lungo il percorso.

30. - Portaruote robusto e di facile smontaggio.

31. - Cuscini soffici, con lo schienale molto alto; cuscino supplementare da spostare a piacimento.

32. - Cofano con cinghie di chiusura supplementari.

33. - Miscela per benzina.

34. - Occhiali adatti; in più paia, già preparati, per il ricambio. Spugna per lavare e pelle per asciugare gli occhiali.

35. - Parafanghi. Non essendo permesso nessuna modifica alla vettura, nella sua struttura generale, è però permesso applicare piccole modifiche di occasione ai parafanghi, i quali se sono corti, possono essere allungati con un pezzo di cuoio supplementare, per evitare gli spruzzi al conduttore.

36. - Para aria. Evitare il più possibile l'aria in viso al conduttore.

37. - Sistemazione del peso. Per le vetture non in regola con il peso, specie nelle carrozzerie fuori serie, la sistemazione del peso è della massima importanza; per la stabilità e sicurezza.

38. - Telone per il pernottamento (questo è indicato, ma il peso lo può sconsigliare).

39. - Tamponi di gomma per assali anteriori e posteriori.

PREPARAZIONE INDIVIDUALE.

Vestiario. — Gli indumenti di vestiario devono essere comodi e nello stesso tempo non siano di impaccio contro l'aria. La tuta è l'indumento più indicato, essendo anche impermeabile. Sono pure consigliabili giacca e pantaloni chiusi da elastico alle maniche e alle caviglie. Nel caso che faccia caldo, si può togliere la giacca, e i pantaloni soli danno meno noia. Scarpe leggere e comode, fascie alle gambe. Le fascie sono indicatissime perchè danno anche un senso di riposo al polpaccio. Busto o fascia intorno al ventre. Essa oltre a dare un senso di benessere, evita i dolori di ventre per i salti imprevisti, ecc. Una giacca di pelle per il freddo, è la più indicata a tutti gli usi, e serve anche in caso di uscita per le giornate di riposo.

Le valigie, bisogna evitarle. Un sacco a chiusura di cordicella, od anche un sacco da montagna, è il più indicato, si sistema in vettura molto meglio di qualunque altro tipo di valigia.

Berretto comodo, con visiera corta, tipo fantino, per permettere di spostare gli occhiali: questo tipo di berretto non stringe la testa ed è poco ingombrante.

Evitare le bretelle, esse tirano e fanno male alla schiena. Indossare colletti molli o a maglia. (Io consiglierei, anche per un intimo senso morale d'indossare la camicia nera, con eventuale cravattone supplementare).

Vitto. — Bisogna evitare di mangiare parecchio prima della gara, indi fare un leggero pasto. Portare viceversa due thermos, uno di acqua limonata e l'altro di caffè. Un abbondante pasto alla fine della tappa, rimette in forze i concorrenti.

La preparazione individuale qualche tempo prima della corsa, è indicatissima per almeno evitare il desiderio delle fermate lungo il percorso. Io quando mi dovevo preparare per delle corse per dieci giorni seguivo un regime speciale, ed all'inizio della corsa mi trovavo molto bene. Evitare minestre in brodo, evitare il molto bere di qualsiasi bevanda, poichè si può con poco liquido in corpo rimanere in vettura dodici ore e più, senza necessità di bisogni impellenti il che ha molta importanza. Dormire molto, almeno qualche tempo prima, è necessario onde essere bene riposati.

Quello che non si deve fare. — Bere sostanze alcooliche che diminuiscono la resistenza fisica, dando delle indisposizioni, provocano sonno, e sono cagione a volte di insufficiente calma. Mangiare troppo specialmente durante il percorso, con mani non pulite; non essere sufficientemente riposati. Bisogna evitare vestiti impermeabili, se non in caso di pioggia. Evitare i vestiti stretti ed inadatti. Evitare gli occhiali con lacci che stringono la testa e producono dei dolori dopo poche ore. Evitare al conduttore di ricambio tutto quello che possa compromettere la corsa. Bisogna tenere presente che il conduttore si può sostituire una volta sola, dopo di che si è considerato fuori gara.

ALESSANDRO CAGNO

(Dalla rivista *«Motor Italia»*)

Premi per i concorrenti friulani

Per poter concorrere al «Primo Giro Automobilistico d'Italia — Coppa d'Oro del Littorio» gli automobilisti interessati devono:

1) Richiedere le licenze sportive internazionali di concorrente e di conduttore, per ottenere le quali è necessario essere soci effettivi del R.A.C.I.

2) Iscriversi nella categoria «Dilettanti» (nel caso non siano professionisti).

3) Inviare alla Commissione Sportiva del R.A.C.I. — per tramite della Sede Provinciale fino al 10 corrente e direttamente dopo — la domanda d'iscrizione alla manifestazione.

Si rammenta che le iscrizioni alla «Coppa d'Oro del Littorio» sono aperte fino alle ore 18 del 15 maggio 1934 XII, ma è necessario per tale termine aver eseguito tutte le altre formalità sopraindicate.

Come è già stato pubblicato, la grande manifestazione è dotata di mezzo milione di premi in danaro, oltre a una copia della «Coppa d'Oro del Littorio» per ciascuna classe e a molti altri premi.

La Sede Provinciale di Udine del R.A.C.I., ha ravvisato nella «Coppa d'Oro del Littorio» una ottima occasione per inserire nella grande competizione internazionale di velocità una gara riservata ai soci friulani del R.A.C.I. In tal modo, oltre ad assecondare il desiderio degli sportivi, di poter competere in una grande corsa assicurandosi un premio — essa ritiene di contribuire nel migliore dei modi alla popolarizzazione della grande corsa.

Pertanto, ha stabilito di contribuire con una dotazione particolare di premi riservati ai soci della sede di Udine, ammontanti a L. 15.000 complessive e così suddivisi:

L. 1000 al socio giunto in tempo massimo e meglio classificato nella prima tappa;

L. 500 al socio giunto c. s. e meglio classificato dopo il predetto, nella prima tappa;

L. 1000 al socio giunto c. s. e meglio classificato nella seconda tappa;

L. 500 al socio giunto c. s. e meglio classificato dopo il predetto, nella seconda tappa;

L. 3000 al socio meglio classificato nelle tre tappe (classifica generale);

L. 2000 al socio (giunto ben inteso in tempo massimo) meglio classificato dopo il predetto nelle tre tappe.

A parità di classifica in più categorie, i premi saranno equamente suddivisi.

L. 1000 al socio che ha compiuto nel più breve tempo il tratto Milano - Udine della terza tappa;

L. 6000 da distribuirsi fra tutti i soci del R.A.C.I. di Udine che abbiano compiuto l'intero percorso in tempo massimo, con un massimo di L. 1000 per socio nel caso che non venisse raggiunto il numero di 6 arrivati in tempo massimo, ed esclusi i primi due.

Anche la Federazione dei Fasci di Combattimento, l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Udine hanno voluto contribuire generosamente al successo della manifestazione, offrendo tre grandi medaglie d'oro che verranno conferite ai tre soci della Sede di Udine del R.A.C.I. meglio classificati.

La seconda riunione di tiro a volo all'Arizona

Domenica sarà disputato il campionato provinciale dopolavoristico

Ecco il regolamento per il Campionato dopolavoristico Provinciale di tiro a Volo che avrà svolgimento domenica 8 all'Arizona e che comprende, Gara di tiro alla quaglia sono in palio premi per lire 1500. — 1. lire 400 e Coppa Dopolavoro; 2. lire 300; 3. lire 250; 4. lire 200; 5. lire 200; 6. lire 150.

Iscrizione lire 60. Reiscrizione lire 30. Iscrizione soci lire 50. Reiscrizione lire 25.

5 quaglie a m. 22 gara a metri 24, marca Quaglia lire 4. Quaglia al tiratore.

Ore 10 apertura del campo e tiri di prova. Ore 14: Gara.

La gara avrà luogo con qualunque tempo e numero di partecipanti. Gara approvata dal Commissario Provinciale della F. I. T. A. V. sig. Gino Paretti.

Direttore del Tiro: signor Giuseppe Bertoli.

Avvertenze: — Vige il regolamento della F.I.T.A.V. La Direzione si riserva di apportare al programma quelle modifiche che riterrà opportune per il buon andamento della gara fermi restando premi ed entrature. Trattenuta del 5 per cento sui premi per tassa C.O.N.I.

Dal programma rileviamo che la manifestazione di domenica prossima acquista particolare importanza per la cospicua dotazione di premi e sopratutto per la disputa del titolo Dopolavoristico per il quale il Dopolavoro Provinciale ha messo in palio un'artistica coppa.

Alla gara è assicurato quindi lo intervento di tutti i nostri migliori tiratori e la lotta si prevede incerta e combattuta.

Questa è la seconda gara organizzata dalla benemerita società dopolavoristica udinese di tiro a volo, che in meno di un anno dalla costituzione ha già al suo attivo numerose e ben riuscite manifestazioni.

Sappiamo inoltre che il programma di quest'anno conta numerose ed importanti riunioni, che serviranno ad incrementare fra noi questa sana attività sportiva.

TENNIS

G.U.F. Udine batte S.T. de Braida 5-0

Come era stato pubblicato doveva aver luogo il 2 aprile un incontro tennistico fra le squadre rappresentative dei G.U.F. di Padova e del G.U.F. di Udine. Ma a causa di un contrattempo la squadra di Padova non potè scendere a Udine, e allora venne organizzato un incontro fra il GUF e il locale sodalizio tennistico, «S. T. de Braida».

Facevano parte della squadra del GUF Anna Maria Frisacco, Erasmo Frisacco e Gigi Griffaldi, mentre a difesa della S. Tennis scesero la contessina di Caporiacco, co. Enzo Orgnani, Variola e Giacomo Griffaldi.

E' un vero peccato che mancasse dalle file della Soc. del Tennis il forte II. serie Leonardo Pelizzo e la sig.na Lidia de Braida, ad ogni modo, considerata la netta vittoria riportata dagli studenti si può ritenere che neanche la sua presenza avrebbe potuto salvare la S. del Tennis dalla sconfitta.

Malgrado un forte vento molestasse di quando in quando il tranquillo svolgersi del gioco, le partite ebbero tutte esito regolare.

Interessanti furono in special modo il doppio uomini e la partita di doppio misto, in cui la contessina di Caporiacco e Gigi Griffaldi opposero una accanita resistenza ai fratelli Frisacco, che alla fine prevalsero per 7 a 5 6 a 3.

Orgnani, in non buona giornata opposo qualche resistenza contro Griffaldi solo verso la fine della partita e Variola, opposto al Campione Friulano Erasmo Frisacco dopo aver perso la prima partita per 6-1 riusciva a condurre due giochi a zero ma ben presto era raggiunto e doveva soccombere di stretta misura. Buona la difesa della contessina di Caporiacco contro la fortissima Anna Maria Frisacco. Alle partite assistevano malgrado la fredda giornata numerosi appassionati.

Ecco il risultato tecnico degli incontri:

Erasmo Frisacco (GUF) b. Variola (S.T.) 6-1, 6-4 — Griffaldi (GUF) b. Orgnani (S.T.) 6-1, 6-4 — Anna Maria Frisacco (GUF) b. di Caporiacco (S.T.) 6-2, 6-2 — Frisacco Griffaldi (GUF) m. Orgnani Variola (S.T.) 7-5, 6-4 — M. Frisacco E. Frisacco (GUF) b. di Caporiacco Griffaldi (S. T.) 7-5, 6-3.

PUNTEGGIO FINALE

G. U. F. 5 vittorie - S. T. de Braida 0.

ATLETICA LEGGERA

L'interessamento della Svezia per le Olimpiadi del 1936

In un importante giornale svedese sotto il titolo «Lo sport del mondo intero in marcia verso Berlino», è apparso il seguente trafiletto.

«Si è letto a suo tempo una infinità di cose sulla stampa mondiale a riguardo del boicottaggio delle Olimpiadi di Berlino, ma queste voci a poco a poco sono cessate, dopo che i dirigenti dello sport tedesco hanno dato le garanzie necessarie per le quali si può essere sicuri che la XI Olimpiade sarà una Olimpiade nel più largo senso della parola.

«E' per questo che ora le parole «A Berlino» risplendono come un faro per gli sportivi del mondo intero.

«E' necessario attendere ancora due anni prima che la fiaccola olimpica venga accesa sul Grunewald, nel 1936, ma già la stampa di tutto il mondo serve su colonne intere intorno a questo soggetto, e già i cartelloni di propaganda dei giuochi Olimpici di Berlino appaiono un poco ovunque.

«Questo prova inconfutabilmente che lo spirito olimpico è sempre più forte che per il passato. Il mondo intero comprende il significato e l'importanza dell'alloro olimpionico e non vi è nessun avvenimento che assuma maggiore importanza dei Giuochi Olimpici.

La preparazione olimpionica del Giappone

La Federazione Atletica Giapponese che conta su di un fortissimo aiuto finanziario dallo stesso Governo, ha iniziato da tempo la preparazione olimpionica dei propri atleti, preparazione che procede intensissima e metodica.

La direzione della preparazione è stata affidata al campione olimpionico Oda vincitore della gara del salto triplo con metri 15,21 alle olimpiadi di Amsterdam. Il lavoro di Oda si svolge particolarmente fra gli universitari che in grande massa praticano l'atletica in Giappone; l'allenatore pertanto visita e sosta frequentemente presso le principali università giapponesi: presso una di queste università, quella di Waseda, Oda cura in questi giorni i famosi atleti Nishida, Kimura, Takano, Nakajma.

GINNASTICA

La selezione dei campionati mondiali

ROMA, 4

La presidenza della Reale Federazione Ginnastica d'Italia comunica che nei giorni 7 e 8 aprile p. v. si svolgerà a Forlì una gara di selezione per la formazione della squadra nazionale che dovrà rappresentare l'Italia al torneo internazionale ed al campionato mondiale individuale di ginnastica che avrà luogo a Budapest il 31 maggio ed il 12 giugno.

Negli stessi giorni, a Forlì, avrà luogo, presieduta dal console generale Bevilacqua presidente della R.F.G.I., la seduta plenaria del comitato tecnico federale e del consesso giudicante della Federazione stessa. Successivamente nei giorni 21 e 22 aprile p. v. si svolgerà a Prato la gara finalissima per la assegnazione della coppa «Tullio Morgagni», gara di ginnastica attrezzistica riservata alle giovani reclute della Federazione Ginnastica.

Negli stessi giorni si svolgeranno a Prato altre gare di ginnastica attrezzistica nelle quali sono poste in palio le coppe Gino Nardi, dei Ginnasti juniori e seniori, e Gualtieri Benelli per novizi. Tutte le gare atletiche sono dotate di numerosi e ricchi premi inviati dalle alte gerarchie del P. N. F., dai Ministeri, da autorità, dalla R.F.G.I., e da fautori della ginnastica.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso in questa occasione i ribassi ferroviari del 70 per cento.

MOTOCICLISMO

Per il raduno del 21 aprile a Tarcento

Il Moto Club di Udine comunica il regolamento definitivo per il raduno del 21 aprile:

1) Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice ed il Moto Club di Udine organizza per sabato 21 aprile 1934 - XII, un raduno motociclistico Regionale a Tarcento.

2) Possono prendere parte al raduno tutti i motociclisti, sia isolati che in gruppo, compresi i reparti Giovani fascisti.

3) I partecipanti dovranno presentarsi al Comitato organizzatore nel pomeriggio del 21 aprile, entro le ore 14 e 15 in Piazza Umberto I.o a Udine. I motociclisti riuniti in squadra saranno tenuti a presentare un doppio elenco della squadra stessa. Detto elenco, dovrà anche recare la cilindrata e marca della moto (per i passeggeri si indicherà tale qualifica) e specificare se i componenti sono iscritti all'O.N.D. o al F.G.C.

Ogni squadra dovrà essere rappresentata da un capo il quale sarà tenuto ad esibire i documenti comprovanti la veridicità delle indicazioni contenute nell'elenco, restando riservata alla Giuria la facoltà di ogni ulteriore controllo. Un'esemplare dell'elenco, già munito della firma del capo squadra, verrà restituita, vistata dal Moto Club.

4) Compiute le formalità suddette i partecipanti dovranno disporre le macchine nel luogo e nel modo che verrà loro indicato.

5) Orario e Programma: ore 14.15: adunata in Piazza Umberto I.o — Ore 14.45 partenza in gruppo per Tarcento — Ore 15.30 arrivo a Tarcento e sfilata.

6) Saranno squalificati coloro che non si atterranno a quanto è disposto nel precedente articolo 5 e quelle Società che non interverranno con gagliardetto sociale.

7) Classifica: Sarà fatta risultare dal numero dei componenti la squadra per i chilometri percorsi.

PREMI

Al Gruppo 1.o classificato «Coppa artistica del Moto Club di Udine» — Al Gruppo 2.o classificato «Targa artistica dell'O. N. D. Provinciale» — Al Gruppo di più lontana provenienza «Coppa del Moto Club di Udine» — Al Gruppo con più iscritti all'O. N. D.: Medaglia Wermeill — Al Gruppo con più iscritti al F.G.C.: Medaglia Wermeill.

Il Moto Club di Udine non concorre ai premi.

Giuria — Presidente: De Giorgi cav. rag. Giorgio — Presidente del Moto Club di Udine — Membri: Camavitto Daniele — Placereani dott. Ubaldo — Mattioli Giuseppe — Ricci Alfredo — Calligaris Mario.

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Pordenone

Comunicato N. 8 di martedì 3 aprile 1934-XII.

Omologazioni. — Si omologano tutte le partite giocate nella seconda giornata nei loro seguenti risultati:

GIRONE A: O.N.D. Torre-A.Pordenone 0-4 — F.G.C. Cordenons-O.N.D. Borgomeduna 2-0.

GIRONE B: F.G.C. Spilimbergo-F.G.C. Rauscedo 3-1 — O.N.D. Valvasone-F.G.C. Casarsa 0-2.

Punizioni Società. — Si soprassiede al provvedimento disciplinare a carico dell'O.N.D. Borgomeduna per quanto riguarda il ritiro della squadra durante l'incontro con il F.G.C. Cordenons in attesa di ulteriori schiarimenti richiesti all'arbitro.

Punizioni giocatori. — Si squalificano per una giornata effettiva di campionato i giocatori Bagatin Aristide, Coassini Enrico del Borgomeduna e Blanchettin Alfeo del Torre per contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro.

Ammonizioni — Si ammonisce il giocatore Castellarin Ernesto del Torre per segni di disapprovazione alle decisioni dell'arbitro.

Partite di domenica 8 aprile. — GIRONE A, ore 16.45 Stadio del Littorio: A. Pordenone-O.N.D. Borgomeduna — Ore 15 Campo Cordenons: F.G.C. Cordenons-O.N.D. Torre.

GIRONE B, ore 15 campo Valvasone: O.N.D. Valvasone-Arzene-F.G.C. Spilimbergo — Ore 15 campo Casarsa: F.G.C. Casarsa-F.G.C. San Giorgio della Richinvelda.

Denominazione Società. — Si prende atto della modifica denominazione F.G.C. Rauscedo in F.G.C. San Giorgio della Richinvelda.

Corso aspiranti arbitri. — Martedì p. v. senz'altro inizio il corso aspiranti arbitri della F.G.C. Gli interessati potranno prendere visione dell'elenco degli ammessi che verrà esposto da sabato p. v. nell'albo del Dopolavoro posto nell'atrio della Casa del Fascio.

Il Presidente del Comitato
cav. Matteo De Valenzuela

Comitato di Udine

Comunicato n. 26. Seduta del 3 aprile 1934 XII.

In possesso dei documenti ufficiali si omologano nei loro risultati le seguenti partite:

Semifinali Campionato:

Italia - Campoformido	2-0
Coppa Ulic:	
Edera-Passons	1-0
Coppa Aurora:	
Littoria-Pro Feletto	1-3
Remanzacco-Corno di Rosazzo	3-2

Si soprassiede all'omologazione della partita Giovinezza - Martignacco in attesa di schiarimenti chiesti all'arbitro.

Partite di Domenica 8 aprile - Semifinali Campionato:

Allievi-Giovinezza (Campo Moretti ore 15)

Cormor - Italia (Campo Edera ore 14).

Coppa ULIC

Cussignacco-Basiliano (ore 15)

Edera-Tarcento (Campo Edera - Ore 16).

Coppa AURORA - Remanzacco

Faedis-Littoria (Ore 14)

Pro Feletto-Corno di Rosazzo - Ore 16.

Coppa G. PERSELLO, Caporiacco

Martignacco-Nogaredo (Ore 14).

Caporiacco-Giovinezza (Ore 16).

Approvazione Tornei. — Il Comitato ha approvato i regolamenti dei Tornei «Coppa Luzzatti» organizzato dall'Associazione Arma di Artiglieria di Palmanova; «Coppa Aurora» organizzata dall'O.N.D. Aurora di Remanzacco; Coppa «G. Persello» organizzata dall'O.N.D. di Caporiacco.

Il Presidente *G. Cecotti*

La finale dei liberi

(i.n.) — *Siamo pienamente convinti che tutte le sei squadre che partecipano alle finali di questo campionato, si equivalgano ed abbiano uguali probabilità.*

Dopo la prima giornata dicevamo che le due candidate erano il Campoformido e Martignacco, seconda e prima classificate nel girone A vincitrici del Cormor e Allievi Udinesi rispettivamente prima e seconda classificata nel girone C. Ora invece sono entrate in scena il «Giovinezza» e l'«Italia», finaliste del Girone B che hanno nettamente regolato il Martignacco, e il Campoformido. Le nostre previsioni, come si vede, erano un po' errate se pur affrettate. La lotta è quanto mai aperta e indecisa quindi.

Domenica intanto, abbiamo assistito, come abbiamo detto, alla sconfitta delle favorite. Il Campoformido, sceso sul campo di via Calatafimi con idee un po' bellicose, ha dovuto tornarsene con le pive nel sacco. Finalmente la squadra italina ci ha dimostrato il suo reale valore. Abbiamo visto la squadra a camminare spedita e conquistare una bella vittoria.

Il Martignacco, fresco fresco di una vittoria ottenuta a Campo Moretti contro gli Allievi, ha affrontato apertamente il Giovinezza. I neri, per nulla intimoriti del nome dell'avversaria hanno giocato una gran partita e hanno vinto. Il tre a due subito dai nero azzurri non è per niente eccessivo. Anzi il Giovinezza avrebbe potuto vincere con un maggior scarto di porte se non avesse condotto quasi tutta la partita con soli dieci uomini.

* * *

Una sola partita disputata nella «Coppa Ulic». Il Passons, che vincitore a Tarcento presentava la sua candidatura per il successo finale, è stato fermato sul campo di via Pordenone dalla squadra giallo-rossa. L'incontro è stato molto combattuto e gli azzurri avrebbero meritato non solo il pareggio, ma la vittoria.

* * *

Lunedì ha avuto inizio il torneo per la «Coppa Aurora» a Remanzacco. La prima giornata ha messo alle prese il Pro Feletto al Littoria e il Remanzacco al Corno di Rosazzo. Questi due incontri si sono disputati alla presenza di un folto pubblico, quale soltanto questo paese sportivo sa dare. Nel primo il Feletto ha nettamente battuto il Littoria per 3 a 1 dopo una bella lotta. Nel secondo il Remanzacco ha regolato di misura la forte compagine del Corno di Rosazzo, dopo che questa era riuscita a chiudere il primo tempo con due punti di vantaggio.

Echi della partita

Nogaredo - Udinesi trentenni

NOGAREDO DI PRATO, 4

Nel dare una occhiata al «Popolo del Friuli di Lunedì», alle cronache sportive, riferentesi all'avvenimento, ci siamo accorti che i corrispondenti udinesi sono incorsi in un piccolissimo errore.

Infatti l'incontro della partita, anzichè terminare alla pari, è terminato con la vittoria del Nogaredo per 10 a 2. Con di più l'arbitro, sig. Pakass, ha annullato circa una dozzina di punti segnati dai Nogaredesi.

Perfino i dirigenti locali hanno incessantemente raccomandato ai propri giocatori un po' di clemenza verso gli ospitati.

Al termine della partita furono trasportate sul campo di gioco delle bombole di ossigeno e con queste ridonata la vita ad alcuni dei trentenni udinesi...

A certi altri è stata praticata la respirazione artificiale ed infino ad altri ancora il gentil sesso ha operato dei lunghissimi massaggi sulle esauste membra dei pur valorosi trentenni.

Immaginatevi quindi in quali condizioni si sono trovati i trentenni al termine del novantesimo minuto di gioco! A. E.

2. concorso pronostici

Risultati scheda N. 11

Punti 12: Ceccotti Armando.

Punti 11: Teli Guglielmo.

Punti 9: Franzolini Quirino; Del Fabbro Gino; Monterisi Giuseppe.

Punti 8: Cozzi Anna; Macuglia Aerea; Merlini Umberto; Bondioli Nello; Faini Guerrino; Mascherin Gherardo; Perosa Giovanni.

Punti 7: Moro Ludovica; Berlasso Michele; Del Negro Lucio; Querini Luciano; Tamagnini Gastone Bortuzzo Gino; Gori Angelo; Firmani Francesco; Gabini Libero; Ariot Sergio.

Punti 6: Ceccotti Irma; Del Fabbro Maria; Faidutti Aldo; Borghi Giovanni; Barbetti Guido; Massarutto Bruno.

Punti 5: Del Torre G.; Zamparo Cento; Clemente Antonio; Forniz Bruno; Burin Galliano; Anzil Virgilio.

Punti 3: Adami Sebastiano; Sello Giovanni; Fichera Francesco; Cainero Edoardo.

Punti 2: D'Arienzo Ermanno; Gismano Antonio; De Monte Itala; Petrin Bruno; De Monte Elio.

Classifica generale

Bondioli Nello punti 131 — Anna Cozzi 122 — Teli Guglielmo 117 — Monterisi Giuseppe 114 — Faini Guerrino 112 — Merlini Umberto 109 — Macuglia Aerea 108 — Franzolini Quirino 107 — Mascherin Gherardo 106 — Faidutti Aldo 104 — Ariot Sergio 104 — Del Fabbro Gino 104 — Borghi Giovanni 103 — Moro Ludovica 103 — Perosa Giovanni 103 — Bortuzzo Gino 103 — Del Fabbro Maria 100 — Del Negro Lucio 97 — Gabini Libero 96 — Gismano Antonio 91 — Querini Luciano 91 — Ceccotti Armando 87 — D'Arienzo Ermanno 84 — Ceccotti Irma 80 — Del Torre G. 80 — Cainero Edoardo 80 — Barbetti Guido 78 — Berlasso Michele 78 — Fichera Francesco 76 — Anzil Virgilio 74 — Burin Galliano 73 — Clemente Antonio 72 — Tamagnini Gastone 72 — Zamparo Cento 71 — Massarutto Bruno 71 — De Monte Elio 68 — Firmani Francesco 66 — Forniz Bruno 63 — De Monte Itala 62 — Gori Angelo 57 — Adami Sebastiano 40 — Sello Giovanni 15.

Classifica femminile

Cozzi Anna 122 — Macuglia Aerea 108 — Moro Ludovica 103 — Del Fabbro Maria 100 — Ceccotti Irma 80 — De Monte Itala punti 62.

Scheda N. 12

PRIMA DIVISIONE

Girone A.

Fiumana - Udinese

Pordenone - Triestina B

Treviso - Bassano

Bolzano - Rovigo

Gorizia - Thiene

Monfalcone - Trento

Sig. . . . .

Via . . . .

CRONACA PROVINCIALE

Segreti della tecnica e dell'ardimento

Come nasce un ponte sopra un abisso

La differenza principale tra la architettura e l'ingegneria civile è che per l'architetto il massimo sforzo creativo viene compiuto nello studio, sulla carta, mentre per l'ingegnere civile, esso viene compiuto sul terreno.

E' nella quiete raccolta dello studio che si effettua il concepimento del capolavoro architettonico; ivi si studia l'armonia delle masse, la finezza del particolare, la scelta dei materiali, mentre nella effettuazione pratica hanno bensì grande importanza le visite alle officine dei varii artieri, agli studi degli artisti collaboratori ed al cantiere di costruzione, ma è la fase in cui i nervi si allentano.

Invece nell'ingegneria civile la fase — che vorremmo chiamare eroica — del lavoro, principia sul terreno. La calcolazione ed il disegno di un ponte, di un faro marittimo, di una diga, avvengono secondo norme prestabilite e con procedimento di sistemi grafici ed analitici esattamente determinati; e nelle linee di questi manufatti non è il caso di lasciar correre troppo la fantasia creatrice. Ma gli studenti del Politecnico non hanno generalmente l'idea — se non sono *figli d'arte* come suol dirsi in gergo teatrale — delle lotte che dovranno sostenere contro le furie della natura, contro tutti gli elementi coalizzati a danno dell'erezione delle loro opere.

Molto giustamente disse lo Schiller nell'«Ode alla Campana»:

«Giacchè gli elementi odiano tutte
L'opre dall'uom costrutte!».

La nostra letteratura è generalmente povera d'opere di volgarizzazione tecnico scientifica; ed è un male cui occorrerebbe ovviare. Nella letteratura inglese, invece, esistono ad esempio — per citarne soltanto due, classiche nel loro genere — opere come *Light houses and light-ships* (Fari e battelli - faro) del Talbot e *Railway Conquest of the World* (Conquista del mondo per opera delle ferrovie) dello stesso autore che rivelano al grande pubblico quale somma di tenacia, di ingegnosità, di coraggio fisico personale, di resistenza alle inclemenze del tempo siano necessario al tecnico tanto per impiantare un faro in muratura su gli scogli flagellati dagli immani marosi che si abbattono come mastodontici mostruosi attorno alle coste della Gran Bretagna e sulle coste atlantiche della Francia, quanto nelle opere d'ingegneria ferroviaria, si svolgano esse in galleria nelle viscere dei monti o si manifestino in costruzioni di ponti attraverso fiumane capricciose ed irascibili, in paesi selvaggi e remoti, ove ciò che sarebbe quasi facile in mezzo alla civiltà, colle officine ed i depositi sotto mano, assume invece difficoltà inaspettate e spesso tragiche. Avete mai letto i *Costruttori di ponti* di Rudyard Kipling? Si parla in questo racconto del grande scrittore inglese delle difficoltà che incontrarono gli ingegneri per costruire i ponti attraverso i grandi fiumi indiani, in lotta continua colle piene del fiume, cogli animali feroci e cogli indigeni ribelli, alternando il maneggio del teodolite e del compasso con quello della carabina a ripetizione.

Gli eroi di guerra, dacchè mondo è mondo, hanno avuto sempre una buona stampa; tanto che Alessandro il Macedone invidiava Achille per l'ottima pubblicità che gli aveva fatto Omero *(O beate adulescens, qui Homerum praeconem invenerisl)*, mentre invece gli eroi delle opere di pace hanno avuto raramente la fortuna d'ispirare i capolavori di letterati e artisti.

Ma è doveroso richiamare l'attenzione di coloro che stanno crogiolandosi nella vettura - ristorante o nella vettura - letto, sulle lotte che hanno sostenuto gli ingegneri e le maestranze per spianare loro la via attraverso monti, burroni, acque e paludi, spesso volte con sacrificio della propria vita.

* * *

Rivolgiamo oggi la nostra attenzione alla costruzione di un ponte stradale d'alta montagna gettato attraverso un baratro roccioso largo settanta metri e profondo centoventi sul livello di un torrentaccio turbolento, che snoda i propri gorghi entro arcigne pareti a picco.

L'opera finita troneggia in tutta la sua imponenza, libera da ogni struttura.

Per rimanere nel campo della realtà vissuta, descriveremo la costruzione — «di poema degnissima e d'istoria» — del ponte sul Torrente Lumiei, sul secondo tronco della meravigliosa strada che conduce da Ampezzo Carnico a Sauris. Su questa magnifica strada alpina intratterremo poi esaurientemente i nostri lettori l'anno prossimo, quand'essa sarà completamente finita con tutti gli indispensabili ripari e sicuramente transitabile per ogni specie di veicoli.

La strada è stata progettata dall'ingegnere conte Tristano Valentinis, che gode ora nel suo romantico castello di Tricesimo — secolare feudo dei suoi antenati — il meritato riposo dopo una operosissima carriera d'ingegnere civile. Il ponte in questione fu da lui ideato in unione all'architetto udinese Fior e fu eseguito dai fratelli Annibale ed Aurelio Nigris di Ampezzo Carnico.

La prima operazione per la impostazione di un lavoro di tal genere è la perambulazione del tracciato e la scelta del posto ove erigere i manuatti.

Perambulazione: elegante parola, che suggerisce l'idea di una passeggiata aggradevole, fatta pensando a chissachè. Quando si vede invece quel sentiero o mo' di cengia, largo in media una trentina di centimetri, col baratro orrendo a cento e più metri sotto ai propri piedi, alla sinistra, ed una parete di roccia verticale e scabra alla propria destra, si comprende come possa avvenire quanto ci raccontava Aurelio Nigris: che un ingegnere venuto ad ispezionare i lavori, ad un certo punto lo fissò stranamente, cogli occhi dilatati e poi s'afflosciò sulla stretta cengia senza potere profferire una parola e tenendo gli occhi chiusi, convulsamente. Due bravi operai montanari dovetterro legarlo strettamente ad un robusto palo e portarlo lungo quel cammino diabolico come i cacciatori di camosci portano la loro preda in cosiffatti passaggi.

* * *

Scelto il posto dove s'intende erigere il ponte e segnati sulle rocce circonvicine i capisaldi di livello, alcune squadre d'operai salgono a cordate a scalpellare nella roccia viva le immense superfici d'appoggio o spalle del ponte, il quale non ha certo bisogno di fondazioni, avendovi provveduto esuberantemente la Natura.

Poi si tratta di tendere i primi fili, come fa il ragno, attraverso l'abisso.

Alcuni operai scendono giù per il dirupo, portando in spalla pesanti rotoli di corda; guadano le acque spumose e risalgono la parete opposta, sempre col loro rotolo in spalla e lasciando dietro a sè, quale novello filo d'Arianna, parecchi cappii di fune allentata. Sono solidi e tranquilli ex-alpini ed ex-artiglieri di montagna, che negli anni di guerra hanno portato su e giù per dirupi consimili i loro fidi cannoni da 65 mm. colle relative munizioni e trovano quindi cosa naturale portare *càrcume* di fune da 35 mm. là dove gli alpinisti portano tutt'al più le loro matassette di corda da 13 mm., che, al paragone si può dire cordino.

Quando le due squadre sono in faccia l'una all'altra sui due lati del canalone, si loggiano i loro cavalletti d'attacco per mezzo di solidi tronchi incastrati nelle roccie e incominciano a «tesare» le funi, che salgono a poco a poco dal fondo e si dispongono in catenaria molto allungata attraverso il burrone, fornite di funi minori fissate ad anelli di ferro per il movimento di va e vieni.

Per mezzo delle funi di canapa si tendono così attraverso alla voragine varii ordini di cavi d'acciaio della migliore qualità, si capisce, affinchè offrano la maggiore resistenza col minimo di peso; e questi cavi d'acciaio vengono fissati a cavalletti formati con rotaie di ferro, parte infissi nella roccia e parte «annegati» in gettate di calcestruzzo.

Questi cavi d'acciaio si dispongono a varii ordini a differente altezza. Il primo ordine fungerà d'appoggio alla céntina leggera di legno che sorreggerà a sua volta la céntina pesante; un altro ordine di funi, accuratamente parallele, e ben livellate, formerà la passerella di servizio, che si otterrà disponendo dei robusti panconi sopra le sei od otto corde parallele. Poi si formerà il ponte di servizio per i carrelli portatori di calcestruzzo per la «betonatura» degli arconi e per gli apparecchi di sollevamento delle travi pesanti della céntina di detto arcone.

Si pensi a quali sensazioni siano esposti quegli operai che depositano successivamente i panconi trasversalmente ai cavi di acciaio, avendo davanti agli occhi il baratro e sentendo dondolare alla menoma scossa il pancone su cui poggiano i piedi, perchè non sono ancora tesi in varie direzioni i tiranti destinati ad eliminare — nel limite del possibile — il dondolio delle passerelle!

Quando i ponti su fune sono pronti, si incominciano a montare, simultaneamente sulle due opposte sponde, le travature delle céntine, che sono state preventivamente preparate, tagliate, bucate, numerate in uno spiazzo pianeggiante e che vengono portate sul cantiere di costruzione — già collaudate — coi loro piastroni di ferro, coi bulloni e tutto l'occorrente, in modo da essere poste in opera col semplice stringersi dei dadi a vite, senza bisogno di movimenti incomposti, del tutto incompatibili in un lavoro da ragni come quello.

Ed ecco fatta la mirabile — verremmo dire, la miracolosa — «opera di carpenteria».

Su questa stupenda armatura si costruiscono le casse-forme, ossia immensi cassoni di legno della forma dell'arco, entro le quali si dispongono prima i ferri d'armamento e poi si costipa il calcestruzzo per fare il monolito di comento armato. Tanto i ferri quanto i vagoncini di conglomerato cementizio giungono per mezzo della passerella superiore e vengono calati con precauzione, al loro posto: cioè il calcestruzzo viene scolato giù per mezzo di doccioni che si dirigono a volontà. La colatura si fa prima alle due estremità o spalle, poi nel mezzo (o chiave), poi nel segmento che corrisponde al terzo dell'arco, infine nei vani residuati, e ciò per caricare razionalmente la centina, che altrimenti potrebbe deformarsi.

Dopo un adeguato periodo di stagionatura, si procede al disarmo, cioè si abbassa la gran céntina per mezzo di possenti viti, o colla svuotatura di recipienti pieni di sabbia e si inizia la demolizione dell'opera di carpenteria in legno. E questo è il lavoro più pericoloso e che più facilmente può dar luogo a disgrazie, perchè sciogliendo dalla loro compagine quei pesanti elementi di legno, essi possono trascinare nel loro dondolio gli uomini che hanno loro tolte le ritenute.

Sull'arcone, o, meglio, sui tre o quattro arconi paralleli e legati fra di loro da «sbadacchi» e da due diagonali in cemento armato, si costruiscono i pilastri destinati a sorreggere il piano stradale e poi il piastrone stesso, formato da un possente solettone, rinforzato da nervature che si prolungano a mensola per portare i due marciapiedi laterali. La céntina abbassata rimane in opera per portare gli apparecchi di controllo o *flessimetri*, coi quali si misura la saetta d'incurvamento della struttura, sopra la quale si fanno passare i carichi di prova, costituiti da mastodontici rulli a vapore, o da altri veicoli altrettanto pesanti, conforme alle premesse del calcolo.

Il ponte di Sauris di cui stiamo parlando, venne calcolato per un carico mobile di due rulli da 20 tonnellate ciascuno e per un carico uniformemente distribuito di 500 chili per metro quadrato, e queste esigenze furono riprodotte in natura nelle prove di collaudo, mentre gli ingegneri del Genio Civile scrutavano attentamente gli aghi sensibilissimi del *flessimetro* per constatare se la opera si inflettava nei limiti consentiti dalla scienza; ciò che si avverò perfettamente.

A dirigere i bravi lavoratori, la Impresa costruttrice aveva destinato un soprastante di nome Diogene e pare che egli si fosse imposto talmente alla ammirazione dei suoi dipendenti che questi ultimi gli eressero addirittura un monumento: coll'ultimo pastone di calcestruzzo destinato al ponte, riempirono una cassa - forma cubica e quando questa ebbe fatto presa, v'incisero la seguente scritta, simpatica nella sua forma ingenua e sgrammaticata:

DIOGENE COMANDA
OPERAI POSE
28 - XI - 28

Senonchè i terrazzani di Sauris che — si vede — non hanno una grande dimestichezza neppure col nome dei filosofi greci, leggono la scritta così: «*Dio, ce ne comanda, opera impose*». Essi comprendono cioè che Dio abbia loro comandato, imposto, di fare quell'opera. Ma forse in seconda parte della storiella è dovuta soltanto ad una piccola malignità innocente di chi me l'ha venduta.

Durante il lavoro, ogni passerella era collegata con quelle sottostanti e con quelle soprastanti per mezzo di scale di corda e di funi a nodi, per cui gli operai, con tranquillo coraggio e con saldezza ferrea di nervi, salivano e scendevano portando seco talora anche oggetti pesanti.

V'era uno di quegli operai, soprannominato l'Uccello, (con chiara designazione delle sue qualità... libratorie nel vuoto) che era in grado di scendere giù alla profondità di 110 metri e di risalire sui ponti di servizio arrampicandosi a forza di polsi su e giù per una fune, che egli si avvolgeva attorno ad una gamba. Cosa che, ad udirle raccontare lassù, al cospetto di quell'orrido, fanno ancora adesso accapponare la pelle e mancare il respiro.

Ad onta della buona condotta del lavoro e della esperienza delle maestranze, quest'opera costò la vita a sei bravi giovanotti, oscuri eroi del lavoro, ai quali volgiamo la mente con simpatia e cordoglio alla fine di queste brevi righe.

ARDUINO BERLAM

Il piano regolatore di Pordenone

e la sistemazione igienico-edilizia

Ad opera del Commissario Prefettizio del Comune di Pordenone on. Aprilis, l'importante problema del piano regolatore cittadino, sta per essere avviato a rapida e concreta soluzione.

La necessità di dotare il Comune di Pordenone di un piano di ampliamento e di sistemazione igienico-edilizia per fissare una direttiva razionale in base alla quale le opere e lavori pubblici o privati siano eseguiti secondo un programma atto a disciplinare la sistemazione edilizia, igienica e stradale del centro urbano e periferico e a regolare futuri sviluppi della città secondo i moderni criteri urbanistici, era da gran tempo sentita e fu anche in passato oggetto di trattazione e di studio.

Predisposti i mezzi iniziali di bilancio, e ultimato lo studio preliminare della importante questione, il Commissario prefettizio ha deliberato la pubblicazione di un concorso fra gli ingegneri ed architetti italiani per la presentazione del progetto di massima del piano regolatore.

Il bando di concorso, che sarà quanto prima dato alle stampe per essere diramato a tutti gli Enti e persone interessate, fissa ed illustra le norme che dovranno informare la compilazione del piano.

Attenendosi al criterio di una sana economia, il progetto dovrà contemplare la sistemazione della Città e dei sobborghi nei riguardi dell'igiene, della viabilità, dell'edilizia, dell'estetica e delle necessità dei servizi pubblici.

Saranno evitate esecuzioni di opere sistemative eccessivamente dispendiose e demolizioni di edifici che non abbiano convenienti corrispettivi in concreti vantaggi d'ordine pubblico generale o non rivestano carattere di inderogabile necessità.

Saranno mantenute inalterate le principali caratteristiche cittadine per quanto concerne le vie e gli edifici a stile tradizionale, storico od artistico.

Sarà considerata la sistemazione delle zone centrali e suburbane più povere per adottare gli indispensabili provvedimenti igienici e di risanamento. Prevederà la sistemazione, secondo moderni criteri, delle strade ad andamento tortuoso o eccessivamente ristretto, contemplando anche la costruzione di nuove vie atte a realizzare opportuni collegamenti con le arterie principali; in preminente considerazione sarà tenuta la necessità di istituire una rete completa di circonvallazione convenientemente raccordata col centro cittadino.

Il progetto dovrà inoltre predisporre la impostazione del tracciato generale della fognatura urbana che costituirà la direttiva per la futura compilazione del piano particolareggiato della fognatura medesima tenendo distinte le condutture di scarico delle materie luride da quelle delle acque piovane.

Il piano infine indicherà le zone da occupare in futuro per sistemazione di pubblici servizi (scuole, locali di isolamento, cimitero, lavatoi case popolari, giardini e zone verdi edifici militari, industrie ecc.) e le aree fabbricabili a diverso tipo edilizio, con la delimitazione delle distanze dalle pertinenze pubbliche che dovranno essere osservate per le nuove costruzioni.

Per la esecuzione del piano è previsto, in base alla legge vigente, il periodo di 25 anni.

Il concorso si svolgerà entro il corrente esercizio e verrà deciso da una apposita Commissione che sarà a suo tempo nominata dal Comune di Pordenone.

Sono istituiti 3 premi da conferirsi agli autori dei progetti meglio classificati nella graduatoria della Commissione giudicatrice.

Le Piccole italiane promosse capo squadra

Il Comitato Comunale di Pordenone dell'O. N. B. comunica:

Ecco l'elenco delle Piccole italiane promosse capo squadra negli esami svoltisi qualche settimana fa:

Barbesin Lidia punti 100 — Barbesin Nara 100 — Facchetti Franca 100 — Fabbro Bruna 100 — Peller Bruna 100 — Rebollini Rossana 100 — Piccoli Ina 100 — Tesolin Carolina 100 — Serafini Emma 100 — Zuccoli Rita 100 — Dominese Maria 100 — Furlan Maria 100 — Bortello Adriana 99 — Derola Luigina 99 — Populin Antonietta 99 — Paludetto Zeffirina 99 — Bianchettin Giovanna 98 — Puppin Argia 96 — Bagnariol Maria 93 — Sist Elisa 95 — Floreano Laura 95 — Scotti Tina 94 — Dal Soglio Rina 93 — Del Ben Odilla 93 — Salvi Margherita 93 — Francesconi Maria 91 — Corsetto Ada 89 — Otto Iolanda 89 — Bagnariol Giuseppina 86.

Ripresa dei canottieri

In questi giorni la Soc. Canottieri «Portus Naonis» ha ripreso la sua attività estiva e notevoli migliorie sono state apportate alla sede. I soci che desiderano allenarsi al canottaggio fuori orario, devono darne avviso alla Presidenza della Società.

Avviso ai bersaglieri

Si avvertono nuovamente tutti gli iscritti alla Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri che nessun cremisi potrà prendere parte alla adunata annuale, che è molto prossima, della Sezione se non è in regola con il pagamento delle quote sociali.

L'importo dovuto va versato immediatamente al Segretario del la Sezione stessa.

La Commissione delle licenze

Si è ieri nel pomeriggio riunita in Municipio la Commissione Comunale per le licenze di commercio che ha esaminato varie nuove domande per licenze ed istanze relative a svincolo di cauzione.

Per Sabaudia

E' assolutamente necessario che tutti i capi famiglia agricoltori che desiderano recarsi a Sabaudia, avendo la famiglia nelle condizioni richieste, si portino all'Ufficio del Fiduciario di Zona dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura (Via Bortossi) onde presentare la domanda ed avere gli schiarimenti necessari.

Il cinema ambulante

Posdomani, salvo imprevisti, sarà dunque, come annunciato, tra di noi il cineambulante rurale, uno dei cinque che girano per tutta l'Italia, onde proiettare all'aperto pellicole illustranti la bonifica integrale, la coltivazione del grano, l'allevamento del bestiame, la coltivazione degli ortaggi e delle frutta, oltre a pellicole di propaganda patriottica.

La sera del 7 corrente tutta Pordenone sarà certamente all'aperto a godersi questa allettante proiezione gratuita.

SACILE

Le domande di migrazione per Sabaudia

Il dirigente di zona dei sindacati Fascisti dell'Agricoltura, rende noto che il termine utile per la presentazione delle domande di migrazione di famiglie coloniche per Sabaudia, scade improrogabilmente il 15 aprile p.v.

Per le informazioni particolari e per le pratiche necessarie i coloni interessati dovranno rivolgersi esclusivamente (per la zona di Sacile) all'Ufficio dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, sito in piazza Vittorio Emanuele II, presso la sede locale delle Assicurazioni Generali.

Ai premilitari

Il direttore dei corsi premilitari comunica:

Tutti gli allievi del I. corso dovranno essere presenti alla lezione di chiusura del primo corso che avrà luogo domenica 8 aprile.

Nessuna assenza verrà giustificata.

Ai dopolavoristi

Da sabato 7 corr. i dopolavoristi che vorranno usufruire del rimborso a loro concesso sul prezzo d'ingresso ai cinematografi dovranno presentare unitamente alle tessera, anche un tagliandino di sconto.

I blocchetti di tagliando si vendono nelle ore pomeridiane, allo ufficio del R. direttore didattico delle Scuole Elementari di via Ettoreo, al prezzo di lire 1.

Cinema ambulante agrario

Si ricorda agli agricoltori che questa sera alle ore 20 nel piazzale del Mercato bovino il Cino ambulante proietterà alcune films a carattere agrario e patriottico che saranno illustrati dal prof. G. Bubba.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vita sindacale

Nell'occasione della istituzione, recentemente avvenuta, della delegazione di zona per il Mandamento di S. Vito dei Sindacati fascisti dell'industria, il nuovo delegato ha inviato la seguente circolare, alle autorità, ai dirigenti dell'organizzazione ed agli operai:

«Il Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria sig. Idreno Utimperghe ha istituito una Delegazione di Zona comprendente i Comuni di San Vito al Tagliamento, Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, Sesto al Reghena e Valvasone.

Nell'assumere la dirigenza rivolgo alle autorità, ai dirigenti delle Organizzazioni, agli operai tutti il mio cordiale saluto.

L'opera del Regime che vuole il potenziamento delle Organizzazioni Sindacali nel campo corporativo troverà, ne sono certo, da parte di tutti i dirigenti e maestranze il consenso e la più fervida collaborazione affinchè si compia la più viva opera di tutela, tutela voluta dal Regime per il miglioramento economico e l'elevazione dei lavoratori.

Saluti fascisti

Il Delegato di Zona
GIUSTINO PRIMON»

Corsa a cronometro a coppie

Fedele al suo programma il valoroso Sodalizio C.C.L. Stefanutti inizia il suo calendario con la disputa al 21 aprile con una importantissima gara a coppie a cronometro, riservata alla categoria dilettanti la quale avrà il suo svolgimento nel circuito di Braida Bottari, frazione completamente sportiva.

I solerti dirigenti lavorano alacremente affinchè riesca degna delle precedenti.

Quanto prima daremo particolareggiate informazioni circa il percorso e la dotazione dei premi in palio.

Per i tesserati del C.C. Stefanutti

Tutti i corridori che hanno firmato il cartellino con il C. C. Stefanutti per la categoria allievi dovranno trovarsi domenica prossima a Comerz per discutere la prima prova di campionato friulano.

Consiglio del C. C. Stefanutti

L'altra sera, nei locali del Circolo fascista, si è riunito il Consiglio del C.C.L. Stefanutti sotto la presidenza del dott. Vitaliano Cassani.

Sono state deliberate varie cose importanti, la scelta del percorso per la prossima gara a coppie del 21 aprile ed inoltre l'aggiunta al calendario di una importantissima gara per dilettanti denominata «Coppa Corradini».

Due disgrazie

Il bambino Gino Giacomel di Umberto di 15 mesi da Savorgnano è stato trasportato d'urgenza nel nostro ospedale per una ferita da taglio alla fronte lunga tre centimetri.

Detta ferita fu da lui riportata cadendo accidentalmente e battendo la testa sull'orlo di un tegame di alluminio.

Guarirà in giorni 10 s. c.

Marianna Volluttini ved. Nadalin d'anni 75 da S. Vito, cadde accidentalmente dalle scale della propria abitazione, producendosi una frattura esposta del terzo inferiore del radio sinistro.

Fu ricoverata d'urgenza nel nostro ospedale ed ivi trattenuta. Guarirà in giorni 60 s. c.

S. Paolo al Tagliamento

Partenza di coscritti

Questi bravi ragazzi vollero ricordare la loro partenza per il servizio militare con una Messa solenne, durante la quale il parroco rivolse loro affettuose ed opportune parole di circostanza, inspirate ai più alti e nobili concetti di fede e di patriottismo. Tutti questi baldi giovani, nell'atto di abbandonare il loro paese, si accostarono con profonda pietà alla mensa eucaristica.

Dopo la solenne e suggestiva cerimonia si unirono, compatti, al parroco per una bicchierata, durante la quale regnò la più schietta allegria. La cornice del quadro fu completata dalle ben note macchiette Mucure Avian e Beppino Nannini. Molti e fervidi auguri alla simpatica schiera dei partenti.

SESTO AL REGHENA

Chiusura delle Cucine popolari

Col giorno 2 corrente hanno cessato di funzionare le cucine popolari di Sesto, Bagnarola e Ramuscello ed i refettori scolastici annessi che per conto giorni diedero assistenza a quasi 600 persone del Comune.

Va segnalato il gesto riconoscente di un gruppo di capi famiglia i quali hanno indirizzato una lettera di ringraziamento al Podestà in cui è espressa tutta la loro gratitudine per l'assistenza prestata; ringraziamento che s'intende esteso a ogni persona del Comitato che in qualsiasi modo abbia dedicata la propria attività in qualcuno dei vari servizi dell'assistenza; ai generosi offerenti di tutto il Comune, ma sopratutti al Duce, grande Benefattore.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Esami capisquadra balilla

Contrariamente a quanto annunciato, gli esami di capisquadra balilla che dovevano essere tenuti domenica prossima, 8 corrente, si daranno domani alle ore 16, nella località indicata.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della defunta signora Elisa Paronitti vedova Rainis, la ditta Dante Linussio ha versato la somma di lire cinquanta alla Cucina Economica.

L'istituzione sentitamente ringrazia.

"Stile '900"

Il nuovo caffè «del Tribunale» sarà aperto col primo maggio p. v. I lavori di finitura che procedono alacremente già danno l'idea della maestosità dell'ambiente, nel quale sono stati collocati mobili stile 900.

Tentato furto

La scorsa notte, fra le ore 23 e le 24, ignoti tentarono di penetrare in una cantina di proprietà del sig. Biagio Caufin, producendo un grande foro in un muro che viceversa era stato costruito a sostegno e non immetteva in alcuna stanza. Visto fallito questo loro tentativo, gli ignoti si portavano sul davanti della casa del Caufin, il quale ha una rivendita di generi di monopolio ed osteria, e, forzata una finestra, s'introducevano nell'interno, ove accendevano tutte le lampade.

Una bambina, destatasi di soprassalto chiamava i genitori, all'uscita dei quali dalla camera da letto, i malfattori abbandonavano il luogo non lasciando traccia.

Nei locali si trovavano tabacchi per circa millequattrocento lire, e bibite e commestibili per un importo rilevante.

Nulla potè essere toccato. Il tentato furto è stato denunciato.

ENEMONZO

Un altro incendio

Ieri notte alle ore 21.30, per cause tinora imprecisate, si è improvvisamente sviluppato un incendio nel fienile di proprietà del sig. Alberto Quagliaro, commerciante di qui. Tutta la popolazione, richiamata dal ripetuto suono delle campane a martello che echeggiavano sinistramente nella notte tranquilla, ha offerto spontanea e attiva opera di aiuto richiesta dal caso.

Dopo quasi un'ora, però, lo stabile era già travolto letteralmente da enormi fiamme, sviluppatesi in più punti del fabbricato, con una rapidità impressionante. Perirono 18 suini e furono distrutti oltre 60 quintali di foraggio e 50 di paglia, più vari attrezzi agricoli. Due mucche avrebbero subito ugual sorte, se due arditi ragazzetti, accorsi tra i primi sul posto, non le avessero coraggiosamente tratte in salvo. Solo le mura resistettero all'opera distruttrice dell'incendio.

Appena calcolata la difficoltà di spegnimento, fu chiamato il Corpo pompieri d'Ampezzo. Esso dimostrò una buona perizia, che fu rivolta interamente all'isolamento dell'abitazione attigua allo stabile trasformatosi in rogo; diversamente essa sarebbe stata travolta senza dubbio dalle fiamme, che già ne lambivano il tetto.

Sono venuti sul luogo i Carabinieri di Ampezzo per le indagini del caso.

Si calcola che il danno ammonti circa a L. 20.000, coperto in parte di assicurazione.

OVARO

Corrente elettrica

Riceviamo:

Sotto questo titolo e riferendosi a quello precedentemente apparso su questo giornale, il cav. Amedeo Zanier, proprietario di impianti elettrici, riferendosi agli accennati inconvenienti, prega il «reclamante» di fare qualche chiarimento.

Nessun chiarimento il reclamante fa o si propone di fare, poichè col precedente scritto esso non ha fatto altro che accennare ad una precisa, inconfutabile, tangibile verità.

Ad ogni modo, il cav. Zanier non ha che da rivolgersi ai suoi dipendenti addetti a quei servizi, per avere le necessarie desiderate notizie.

(Segue la firma).

BAGNARIA ARSA

Cartella biotipologica

A giorni, secondo l'orario stabilito dal medico, d'accordo con le autorità scolastiche, avrà inizio la visita sanitaria a tutti i fanciulli d'ambo i sessi del Comune per la compilazione della Cartella Biotipologica.

Le visite saranno effettuate nei locali scolastici, in un ambiente adatto a ciò. Ogni giorno verranno visitati cinque - otto fanciulli.

Si ritiene assolutamente necessaria la presenza della mamma o di chi per essa. Saranno visitati per primi gli alunni della 4.a classe.

Disgrazia campestre

Aiutando i famigliari nei lavori di campagna, il piccolo E. Martin, della vicina frazione di Privano, ebbe a riportare una vasta ferita da strappamento al ginocchio destro, maneggiando inconsultamente l'erpice.

Portato dal sanitario locale e prontamente soccorso, fu giudicato dallo stesso, dopo medicato, guaribile in 15 giorni s. c.

Cose di cinquant'anni fa

La prima fabbrica in Friuli di concimi chimici

Nell'attuale periodo, in cui tante iniziative sono rivolte ad ottenere una maggiore produzione agraria e si istituiscono premi o provvidenze in favore degli agricoltori che maggiormente si distinguono in tale campo, crediamo non sia inopportuno ricordare colui che fu veramente un pioniere, non solo nel Friuli, ma nel Veneto, nella produzione e nella divulgazione dei concimi chimici, i quali dovevano poi assumere una parte preponderante nello sviluppo dell'agricoltura. Questo pioniere è il conte Lodovico Leonardo Manin, il quale, nel 1882, istituì in Passariano, e precisamente nella località denominata «Cartiera» uno Stabilimento per la fabbrica di concimi artificiali, che fu il primo nel Veneto. Solo quattro o cinque anni dopo, infatti, sorse in Treviso la fabbrica di concimi chimici Coletti e più tardi ancora la fabbrica Cita in Vicenza. La fabbrica perfosfati di Portogruaro venne istituita per iniziativa dell'Associazione Agraria Friulana circa dieci anni dopo di quella Manin.

Il co. Lodovico Manin, che alla nobiltà del sangue univa la nobiltà del lavoro, fu dunque il primo nel Veneto, che, animato da sacro spirito di iniziativa e dal desiderio di contribuire al miglioramento agricolo della zona e quindi al benessere degli agricoltori friulani, ebbe, si può ben affermare, l'ardimento di impiegare la sua attività e il suo capitale (le spese d'impianto per lo stabilimento, macchinari, acquistati in Germania, attrezzi, ecc. ammontarono a quell'epoca a oltre centomila lire!) nella fondazione di uno Stabilimento di concimi artificiali. Ardimento, diciamo, pel quale gli va data lode, inquantochè, essendo allora i prodotti chimici del tutto sconosciuti nella nostra regione, il Manin ben sapeva che la sua impresa costituiva una incognita e un rischio, date le difficoltà, ostilità e diffidenze contro le quali immancabilmente avrebbe dovuto lottare. Il suo corredo di studi, fatti specialmente sui risultati ottenuti dalle fabbriche esistenti in Austria, le esperienze compiute in appositi laboratori, e sopratutto la ferma volontà di migliorare le condizioni veramente pessime in cui si trovavano certe campagne, lo sorressero nella fiducia che la sua iniziativa avrebbe finito con l'imporsi e col trionfare: e fu così che egli, nonostante lo scetticismo di molti, diede realtà e vita alla sua nobile idea.

I primi anni furono veramente duri e difficili. I nostri contadini, che come è risaputo, sono attaccati ai vecchi sistemi e alle tradizioni di famiglia e sono quindi restii ad accogliere nuovi metodi o nuove iniziative, accolsero con aperta diffidenza i concimi chimici che venivano loro offerti e non si lasciavano persuadere ad esperimentarli. Ci furono persino delle grosse aziende agricole, che, nemiche di ogni novità e di ogni progresso, rifiutarono di effettuare, coi concimi chimici, qualsiasi prova! La tenacia del co. Manin non si lasciò tuttavia scoraggiare da tale incomprensione e da sì diffusa ignoranza; e, allo scopo di far conoscere il nuovo prodotto e di far toccar con mano i buoni risultati che con esso si potevano ottenere, prese una coraggiosa ed energica decisione: inviò, nella primavera del 1883, in una larga zona intorno a Passariano, degli appositi incaricati con dei carri carichi di concimi, affinchè consegnassero i concimi stessi ai contadini e alle aziende agrarie senza l'immediato pagamento, ma con l'intesa che questo sarebbe stato effettuato solo più tardi, quando gli agricoltori avessero potuto constatare la bontà dei prodotti fabbricati e la utilità del loro impiego. Cedette così una cinquantina di quintali; ma, nonostante l'evidente efficacia dei concimi, ben pochi furono poi gli agricoltori che si prestarono al pagamento ... ancora qualcuno che ricorda questi fatti.

Ad ogni modo, sia pure con lentezza e difficoltà, i concimi chimici della fabbrica di Passariano incominciarono ad essere conosciuti ed apprezzati; e il Manin, partecipando con i prodotti della sua fabbrica all'Esposizione provinciale delle industrie e delle arti in Udine, nel 1883, ha la soddisfazione di veder riconosciuto il frutto della sua tenacia e del suo lavoro, con l'assegnazione del premio di medaglia d'argento. Un nuovo premio ottiene l'anno seguente all'Esposizione di Torino. Nel 1884 e nel 1885 le richieste di concimi chimici, e quindi la produzione, aumentano notevolmente. Essi vengono esperimentati in parecchie Stazioni agrarie governative e da molti ed importanti possidenti ed agricoltori. La bontà del prodotto, venduto a titolo garantito e per analisi, la sua efficacia nella produzione agraria, vengono sempre meglio riconosciuti ed apprezzati, non solo nella Provincia di Udine, ma anche nel Goriziano e nelle Provincie di Venezia, di Treviso, di Trento, dove vengono effettuate notevoli spedizioni, sì che la fabbrica arriva a produrre annualmente fino a 7000 quintali di perfosfato d'ossa e minerale.

Numerosissime sono le espressioni e gli attestati di ammirazione e di riconoscenza che pervengono al conte Manin per il vantaggio che l'uso dei concimi chimici apporta alle campagne. Ecco un centinaio di agricoltori, della zona di Varmo che sentono il bisogno di firmare una lettera per affermare al conte Manin che «in pessime condizioni si trovavano le campagne del Comune di Varmo per mancanza di letame e foraggio e che da quattro anni che viene adoperato il Vostro concime, vediamo dei risultati eccellenti, sì che i concimi si posson dire la risorsa dei possidenti di questo paese»; ecco il direttore della Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli, prof. L. Petri, che dà conto delle prove fatte alla Scuola coi concimi chimici dello Stabilimento di Passariano e dei brillanti risultati ottenuti e dichiara che è convinto con sicurezza e coscienza che gli agricoltori friulani potranno con le materie concimanti che loro offre il detto Stabilimento, aver modo di ristorare le proprie terre a cui purtroppo natura non fu prodiga di fertilità»; ecco l'amministrazione Pecile di S. Giorgio della Richinvelda che dichiara che «all'uso dei concimi chimici di Passariano si deve un notevole incremento nella produzione dei cereali o dei foraggi nella regione»; ecco il Sindaco di Bertiolo M. Laurenti, il quale, dopo aver provato per diversi anni i concimi chimici dello Stabilimento di Passariano, si augura che «tutti si possano persuadere dell'indubbia efficacia del concime di Passariano e che l'industria dei concimi dovunque si diffonda e benefica stenda la mano al diligente ed operoso agricoltore».

Nessuna prova migliore di queste attestazioni per dimostrare come l'iniziativa del conte Lodovico Leonardo Manin contribuì veramente e potentemente al progresso agricolo del Friuli.

L'innata modestia di questo gentiluomo, di questo vegliardo che è sempre stato schivo di onori e di plausi, non sarà, speriamo, offesa se noi ci siamo permessi risollevare questi ricordi. Ci è sembrato, oggi, opportuno e doveroso dare uno sguardo al passato, affinchè le nuove generazioni degli agricoltori friulani rivolgano il loro pensiero a chi, con fede e con disinteresse, fin da cinquant'anni or sono, pose la nobiltà del lavoro e del casato a servizio dell'agricoltura della terra nostra.

CODROIPO

Pro E. O. A.

Offerte pervenute al locale Comitato E. O. A. ditta Emilio Savonitti e dipendenti lire 15; ingegner Bruno Ballico 25; Fratelli Sambuco lire 50; dott. Ernesto Ballico 20 M.ri Giobbe Tubero e signora, 10; Antonio Polano fu Angelo 20; Polifka Fidanzio Muscletto 15; Moro Paolo, 30.

Adunata mandamentale dei Giovani fascisti

Avuta l'autorizzazione del Comando provinciale, l'Ispettore di zona ha indetto per domenica 29 corrente mese a Codroipo una adunata mandamentale di tutti i Giovani fascisti della zona.

Al Ricreatorio

Lunedì scorso nella sala del Ricreatorio la compagnia locale «Silvio Pellico» ha ripetuto il dramma «Si nasce poliziotti».

Ha fatto seguito la brillantissima farsa «Il collerico», nella quale gli attori sigg. Luigi Tomada (Il collerico), Giovanni Turco, Francesco Menegazzi e Renato Cengarle si sono fatti alquanto ammirare per la brillante interpretazione delle singole parti.

Numeroso pubblico assistette allo spettacolo e spesse volte tributò agli attori calorosi applausi.

Eliminatoria Gran Premio dei giovani

Domenica prossima, nel piazzale dove sorgerà il nuovo Campo Sportivo del Littorio, si svolgerà l'eliminatoria comunale del IX Gran Premio dei Giovani riservato ai nati dopo il primo gennaio 1915.

Si svolgeranno le seguenti gare: Corse piane m. 80, 300, 600 e 2000; lancio del peso, del giavellotto e del disco, salto in alto e salto in lungo.

In palio vi saranno premi artistici fino al IV arrivato per ogni gara.

Le inscrizioni si ricevono fino a 15 minuti dall'inizio delle gare.

Le competizioni avranno inizio alle ore 14.

SEDEGLIANO

Chiusura dell'assistenza invernale

Con il giorno 31 marzo ha cessato l'assistenza invernale nel Comune, iniziatasi il 1.o gennaio u. s. Sono stati tre mesi ininterrotti d'assistenza ai quali hanno beneficiato una media giornaliera di 190 persone.

A giorni daremo particolarmente relazione sull'andamento dell'assistenza stessa.

Pranzo pasquale

Sabato 31 marzo sono stati distribuiti i viveri a 328 persone per il pranzo pasquale, il quale consisteva in un'abbondante razione di carne, formaggio, pane e brodo.

Tutte le persone che godettero delle varie forme di assistenza sono grate al Comitato comunale, che ha saputo in modo mirabile svolgere l'assistenza anche nel passato inverno.

All'E. O. A.

Ultimo elenco delle offerte pervenute pro assistenza invernale: Pellearti Riccardo di Gradisca, lire 5; Giorgi dott. Leonilda, 20; Latteria Sociale di Coderno lire 135 (seconda offerta); Milani Arturo 15; Venier Umberto 9; Piccini Angelo 9; Carafoli dott. Umberto (II offerta) 16; Martin Egidio 7; Birarda dott. Giandomenico 16; Liani Anna Maria 4; Battello Antonio 6; De Michieli Umberto 7; Cordovado Giacomo 4; Del Vecchia G. Batta 4.

Offerta di carne

La ditta Paolo Moro ha offerto al locale Comitato dell'E.O.A. kg. 36 di carne per il pranzo pasquale.

CAVASSO NUOVO

Il tempo in marzo

Neanche marzo ha smentito la sua fama, e ciò si può constatare con dati positivi registrati scrupolosamente nella relazione che l'osservatore della stazione pluvionivometrica ha trasmesso il primo aprile all'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque per il mese di marzo. L'acqua caduta in quel mese raggiunse mm. 292, la maggior parte di essa precipitata nella seconda decade (mm. 226,4) mentre nella prima e nella terza decade ne cadde rispettivamente mm. 35.2 e mm. 30,4. Le giornate con pioggia sommano a 17, cioè 3 nella prima, 9 nella seconda e 5 nella terza; giornate serene 4; con cielo misto 12 e con cielo coperto 15, predominarono i venti settentrionali giorni 17; venti di ponente giorni 13 e 1 con vento spirante da levante.

Il 18 marzo apparvero le prime rondini.

Tomba di Meretto

La nuova cantoria

Per merito dell'attuale parroco don Lodovico Guzzoni la nostra Cantoria, dopo quasi un decennio di stasi, è risorta negli splendori pasquali.

L'esimio maestro Arduino Fabris da Basiliano con opera paziente riuscì in soli tre mesi a portare una trentina di uomini e giovani dal solfeggio più elementare ad una conoscenza dell'arte musicale veramente inaspettata.

Il primo saggio fu l'esecuzione della «Messa del Mattioli» che suscitò il più vivo compiacimento ed entusiasmo in tutta la popolazione da tanto tempo annoiata dalle solite cantilene popolari.

Il Parroco, interpretando i sentimenti di tutto il suo popolo, elogiò la brava cantoria e l'instancabile maestro ed auspicò nuovi allori.

Sulle scene

Ci si assicura che domenica prossima, 8 corrente, alle ore 3 nella Casa del Balilla di Meretto le nostre Piccole italiane replicheranno il dramma «Sorella Chiara» che tanta ammirazione destò in tutti gli spettatori quando venne rappresentato la prima volta.

Negli intermezzi la Cantoria di Vissandone eseguirà dei cori e villotte friulane.

Splendori eucaristici

Fu accolto con vero entusiasmo dall'intera parrocchia il desiderio espresso dal Parroco di consacrare la seconda festa di Pasqua in onore di Gesù eucaristico. La giornata riuscì un vero trionfo di fede e di devozione per la gara dei fedeli nell'accorrere dinanzi al Santissimo, esposto fra una miriade di luci e di fiori.

Commosse in special modo il totale concorso dei giovani. Si meritano anche particolare elogio i comparrocchiani di Savalons che, nonostante la lontananza e all'imperversare del tempo, accorsero nella quasi totalità al loro turno di guardia d'onore al Santissimo.

Il mancato trionfo processionale fu sostituito da una più solenne funzione di chiusura lasciando in tutti un dolce ricordo ed un proposito di bene. Oratore molto apprezzato Don Polano Vicario di Blessano.

REMANZACCO

Lotteria pro balilla

Il locale Comitato O. N. B. ha organizzato una lotteria l'utile della quale andrà a completo beneficio delle organizzazioni balillistiche. Sono messi in palio cinque doni e cioè: 1.o premio, una bicicletta da donna; 2. premio, una batteria da cucina in alluminio con mensola; 3. premio, servizio da caffè; 4. premio, servizio per liquori.

La data in cui avverrà l'estrazione sarà a suo tempo comunicata. I biglietti, posti in vendita al prezzo di lire una, si possono acquistare presso il Comitato O.N.B. e presso i principali esercizi del Comune.

Incontri calcistici

Aurora-Faedis 2-1 — Domenica 1. aprile la locale squadra Aurora ha sostenuto una partita di allenamento per prepararsi per gli incontri valevoli per la coppa messa in palio dall'Aurora stessa, giocando con la squadra di Faedis.

La partita è stata alquanto monotona, ed ha avuto termine con la vittoria dell'Aurora che ha segnato con Feletig e Visintin. Per il Faedis ha segnato Zanitti.

Celibi-Ammogliati 2-1 — Dopo lo incontro dell'Aurora con Faedis, ha seguito quello fra i celibi e gli ammogliati. La partita ha veramente divertito il numeroso pubblico accorso al Campo «Michele Bianchi» per assistere alla originale competizione che si è svolta fra una viva ilarità. Dapprima si prevedeva che la vittoria fosse degli ammogliati, invece la sorte questa volta ha favorito i celibi. Per questi ultimi ha segnato due porte Colisio Cibert, per gli ammogliati ha segnato Quarto Moreale.

Dopo la partita i componenti le due squadre si sono riuniti assieme ed hanno partecipato ad una allegra bicchierata.

Aurora-Corno 3-2. — Lunedì nel pomeriggio ha avuto luogo il torneo per la Coppa Aurora con il primo incontro svoltosi fra la locale Aurora e la squadra di Corno di Rosazzo. Con l'aria alle spalle il Corno ha saputo approfittare al primo tempo della sua leggera superiorità e già al 3' dall'inizio Milani, con un tiro di trenta metri ha portato in vantaggio la sua squadra. L'Aurora accusa il colpo ed al 32' subisce una altra segnatura per merito dello stesso Milani. Il primo tempo ha quindi trovato l'Aurora con uno svantaggio di due porte.

All'inizio del secondo tempo la Aurora ha messo ogni sua energia in azione attaccando con insistenza e riuscendo ad ottenere un primo punto con Cibert. Al 18' è segnato il secondo punto per l'Aurora per merito di Zampa che ha sostenuto vicino alla porta avversaria, assieme a Feletig, una vivace disputa prima di segnare. Due a due, ma l'Aurora non diminuisce il suo vigore di gioco e segna per la terza volta per merito di Cibert. Al termine della partita, il fischio finale trova Feletig che tramuta in punto un passaggio di Moreale, ma questo ultimo punto non viene conteggiato. Arbitro oculato e preciso il sig. Mirko Iacob del G.A.U.

Alla partita ha assistito il signor Ceccotti presidente del Comitato Ulic di Udine.

Invito ai calciatori

I giocatori dell'Aurora sono invitati ad intervenire oggi giovedì 5 aprile, alle ore 18, sul Campo sportivo Michele Bianchi per partecipare ad un allenamento che si svolgerà sotto la direzione di un trainer.

Si raccomanda di non mancare.

Attività del Comitato E.O.A.

Nel quinto mese di assistenza invernale, il locale Comitato E.O.A. ha svolto la maggiore possibile attività venendo così incontro nel modo più equo e sollecito ai bisogni delle classi povere e disagiate dei disoccupati. Sono state assistite in media giornalmente 69 persone, con una distribuzione di 2130 razioni. Sono stati distribuiti Kg. 1103 di pane (ivi compresa l'assegnazione di q.li 8,5 di farina donata dal Duce): litri 404 di latte; granoturco Kg. 225; generi diversi per L. 25.

GEMONA

Gradimento di S. E. Ricci a un C. S. Avanguardista

I balilla moschettieri capisquadra hanno inviato a S. E. Ricci una cartolina di saluto che ha fatto molto gradimento.

Il Capo dell'O. N. B., ha rimesso al capo squadra avanguardista, istruttore dei moschettieri, Fabio Baldissera, una lettera di ringraziamento.

Le eliminatorie del premio dei giovani

Mercoledì 4 — venerdì 6 e domenica 8 corrente, si svolgeranno al campo sportivo Simonetti, le eliminatorie per il Gran Premio dei Giovani.

Tutti i giovani inquadrati nel Fascio Giovanile o nella Avanguardia che desiderano parteciparvi, si trovino in detti giorni al campo sportivo.

Operette al Teatro Sociale

Per domenica 8 corrente è fissata la rappresentazione dell'operetta «Il Talismano di Più» che ha riscosso tanti allori e applausi.

L'attesa è vivissima in tutto il Mandamento.

Al Teatro Sociale si succedono alacremente le ultime prove della imponente massa di piccoli artisti.

Roveredo in Piano

Recita al Dopolavoro

Domenica sera la filodrammatica mista dell'O. N. B. e del Fascio Giovanile diretta dal presidente dell'O. N. B. sig. Poidomani, ha dato una rappresentazione dal titolo «Il trattato scomparso». La produzione, di genere poliziesco, ha molti pregi teatrali ed è piaciuta assai al pubblico.

Pure l'interpretazione efficace, disinvolta dei bravi artisti ha accontentato le esigenze dei numerosissimi spettatori fra i quali vedemmo il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Scuola di disegno, la Segretaria del Fascio femminile, l'aiutante del Fascio Giovanile, ed altri ancora.

Gli applausi si sono avuti numerosi ad ogni calar di sipario.

Degli artisti i migliori sono stati: Barzarini Mario, Pezzutto Umberto, Del Piero Dante, coadiuvati bene dagli altri; fra le artiste non si possono fare distinzioni, poichè sono tutte brave e spigliate.

Durante gli intervalli la banda del Dopolavoro eseguì assai bene diversi brani di musica varia.

Un elogio agli esecutori e particolarmente al concertatore De Mattia Luigi ed al direttore Cadelli Pietro.

Per le feste pasquali

Gli ufficiali del nostro campo di aviazione hanno voluto dimostrare la loro gentilezza d'animo anche in occasione delle feste pasquali. Essi, infatti, hanno offerto 400 uova perchè venissero distribuite fra i Balilla e le Piccole italiane del Comune.

Il Comitato assistenziale ha voluto anch'esso ricordare la solennità pasquale facendo distribuire a 40 famiglie un pacco viveri contenente carne, pane, pasta e formaggio. I beneficati da questa distribuzione supplementare ed imprevista ammontano a 110. Si può dire che si tratta d'uno dei pesci d'aprile meglio accetti e riusciti.

Consorzio Enti Agrari del Friuli - Udine

Bilancio al 31 Dicembre 1933 - XII

ATTIVO		
Cassa	L.	32.889.65
Banche e corrispondenti	»	518.510.62
Debitori	»	1.732.678.32
Soci in conto capitale	»	600.—
Fornitori (saldi debitori)	»	13.679.40
Debitori per avalli	»	1.168.012.—
Cambiali attivo	»	1.377.172.90
Macchine	»	410.099.85
Merci	»	156.109.65
Mobilio	»	1.—
Immobili	»	210.000.—
Titoli e valori di proprietà	»	103.869.10
Titoli e valori di terzi	»	5.800.—
Conto ammasso frumento	»	20.979.567.25
Totale dell'ATTIVO	L.	26.708.989.75

PASSIVO			
Banche e corrispondenti	L.		2.038.645.20
Debitori (saldi creditori)	»		64.644.90
Fornitori	»		567.674.94
Soci in conto dividendo	»		4.493.30
Creditori per avalli	»		1.168.012.—
Cambiali riscontate	»		762.339.15
Cambiali passive	»		237.085.20
Fondo previdenza impiegati	»		79.884.42
Fondo oscillazione valori	»		35.000.—
Depositanti titoli	»		5.800.—
Diversi per ammasso frum.	»		20.979.567 25
Risconto portafoglio al 1934	»		20.262.25
Totale PASSIVO	L.		25.963.408.61
Capitale sociale	L.	159.300.—	
Fondo di riserva ordinario	»	95.127.16	
Fondo di riserva straordinario	»	455.970.38	
			710.397.54
Utile netto dell'esercizio	L.		35.183.60
BILANCIO	L.		26.708.989.75

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego	L.	0.10	a parola
Commerciali	»	0.30	»
Off. d'impiego	»	0.20	»
Fitti	»	0.20	»
Vari	»	0.50	»

Tassa L. 1 80 %; minimo L. ... minimo dieci parole.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Commissione Federale di disciplina

Con provvedimento in data 4 aprile XII ho chiamato a far parte della Commissione Federale di Disciplina i seguenti camerati:

PRESIDENTE:

Seniore Giuseppe Rinaldi, Vice Segretario Federale.

MEMBRI EFFETTIVI:

Seniore Fancello Dino, inscritto al P.N.F. dal 21. 9. 1922.

dott. Umberto Fortunato, inscritto al P.N.F. dal 1. 9. 1920

Medaglia d'Oro De Carli Giuseppe, inscritto al P.N.F. dall'aprile 1921.

co. Ottelio Antonio, inscritto al P.N.F. dal 1. 12. 1922.

dott. Magnoni Stefano, figlio di un Caduto per la Rivoluzione, inscritto al P.N.F. dal 12. 12. 1920.

MEMBRI SUPPLENTI:

Matteo De Valenzuela, inscritto al P.N.F. dal 20. 12. 1920.

dott. Enrico Pantalone, inscritto al P.N.F. dal marzo 1921.

SEGRETARIO:

dott. Ferdinando Mangilli, inscritto al P.N.F. dal 1930, proveniente dal G.U.F.

Ho ringraziato i camerati della cessata Commissione per l'opera prestata.

Il Segretario Federale
P. FUMEI

Nomina

Con provvedimento in data 4 aprile XII il Generale comm. Perretti Remigio è stato nominato Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Generale a riposo comm. Remigio Perretti ha partecipato alla Campagna dell'Eritrea 1896, della Libia 1912-13 ed a quella del 1915-18 ottenendo la promozione a comandante di reggimento per meriti di guerra.

E' decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, di tre medaglie d'argento al valor militare e di croce di guerra al valore.

E' insignito della croce di cav. uff. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e di quella di commendatore della Corona d'Italia.

Attualmente ricopre la carica di Presidente della Congregazione di Carità di Udine.

VIII annuale dell'Opera Balilla

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale dell' O. N. B. comunica:

In tutti i Comitati Comunali della Provincia è stata solennizzata la ricorrenza dell'VIII annuale di fondazione dell' Opera Balilla.

Domani, venerdì, alle ore 17, alla Casa del Balilla, il prof. Primo Zanetti, all'uopo designato dalla Presidenza Provinciale, parlerà ai giovani della «pupilla del Regime», della sua fondazione, dell'opera educatrice che va compiendo, dei compiti delicatissimi ad essa affidati per la preparazione fisica, morale e spirituale dei giovanissimi figli dell'Italia fascista.

Alla celebrazione interverranno i Balilla moschettieri, i marinaretti, gli avanguardisti, le Piccole e Giovani Italiane, i collaboratori e dirigenti del Comitato provinciale, gli ufficiali della M.V.S.N. addetti all'O.N.B.

Alla predetta manifestazione sono invitate inoltre le famiglie degli organizzati.

G. U. F.

Leva atletica studentesca

Come è stato annunciato, sabato 7 corrente avrà luogo la Leva Atletica fra gli studenti friulani che servirà come gara di apertura, in vista dei prossimi campionati provinciali.

Questa riunione che servirà efficacemente per la diffusione dell'Atletica leggera fra la nostra gioventù ha destato l'interesse e l'adesione di gran numero di studenti, cosicchè certamente un forte numero di partecipanti si darà convegno, sabato prossimo, a Campo Moretti.

Abbiamo notato nei giorni scorsi la serietà con cui molti giovani in gran parte novizi, per l'atletica, hanno frequentato gli allenamenti ottenendo anche dei risultati lusinghieri.

Attendiamo quindi la competizione, sicuri di poter assistere ad una manifestazione che dovrà mettere efficacemente in luce le doti agonistiche degli studenti friulani.

Ecco pertanto, l'orario dell gare: Ore 14.30: raduno concorrenti — Ore 15: corsa piana m. 80 — Ore 15.30 salto in lungo — Ore 15.45: salto in alto — Ore 16: corsa piana m. 1000.

Gita a Nevea

Si ricorda che le inscrizioni per la gita «Nevea» di domenica 8 corrente si chiudono irrevocabilmente questa sera alle ore 19.

Le prenotazioni dei posti ancora disponibili si ricevono in sede, dal milite addetto agli uffici, dalle ore 15 alle 19.

L'assemblea della sezione Arma di cavalleria

Domenica prossima 8 aprile alle ore 10 sarà tenuta nei locali Sede della Sezione in Piazza Vittorio Emanuele 4 (Loggetta S. Giovanni) la **seconda assemblea** annuale della associazione Arma di cavalleria, Sezione di Udine.

Dato che nella riunione stessa verranno trattati importanti argomenti si pregano tutti gli appartenenti all'Arma, ora in congedo, soci e non soci a voler intervenire a detta assemblea.

Nessuno deve mancare.

Nastri bianchi

Al Fascio femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle bisognose:

Sig. Luigi Frittalon per la nascita di Maria Giuseppina, L. 10 — rag. Olivo Zinant per la nascita di Silvano, L. 15 — sig. Menotti per la nascita di Maria, L. 2 — sig. Calderini Giacomo per la nascita di Giampaolo, L. 5 — sig. Pittino Amelio per la nascita di Carletto, L. 5.

Corso di disegno per balilla

Si avvertono gli interessati che oggi, a solito orario, avrà luogo la lezione al Corso di disegno per Balilla aspiranti agli esami di ammissione alle Scuole Medie.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto ten. col. cav. Clemente Clemencig:

Hanno versato L. 10 ciascuno: cav. di gr. cr. sen. bar. Elio Morpurgo — Zoratti avv. Egidio — Menazzi Enrico — Volpe on. dott. Antonio — Leskovic comm. ing. Lionello — cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, Dari — Mombellardo col. comm. Attilio — co. ing Carlo di Prampero — comm. Giovanni Miotti. — Totale L. 90.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Concorso fra artigiani per i corsi d'insegnamento

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia ha deliberato di compilare un elenco di artigiani provetti, selezionati in un apposito concorso, capaci non solo di realizzare bene il loro lavoro ma anche di insegnarlo.

E' stato pertanto aperto un concorso fra artigiani che desiderano essere inscritti presso la Federazione nell'«Albo degli Insegnanti specializzati», per i seguenti mestieri:

Falegnami, ebanisti, intarsiatori, intagliatori, stipettai, mobilieri, ferro battutisti d'arte, sbalzatori, incisori, cesellatori, stuccatori, verniciatori, pittori, decoratori, installatori d'impianti idraulici, installatori d'impianti elettrici, installatori d'impianti per riscaldamento, sarti da uomo, sarti da donna, cucitrici in bianco, calzolai (produttori di scarpe a mano), sellai, valigiai, riparatori di orologi, argentieri, orafi, ceramisti, maiolicai, mosaicisti, fabbricanti di grès, tintoria, tessitura a mano di seta e mista, grafici, fotografi, maniscalchi, giardinaggio, acconciatori per signora, artieri dei vimini, costruttori di barche, artieri del balocco, disegno.

Per poter prender parte al concorso gli artigiani devono presentare i seguenti documenti:

1) domanda in carta libera diretta all'on. Presidente della Federazione, la quale dovrà contenere l'indicazione «del mestiere o gruppi di mestieri» per i quali l'interessato intende concorrere ed il numero della tessera artigiana 1934.

2) certificato di iscrizione al P. N. F. o nulla osta del Segretario Politico locale dal quale risulti che il candidato, per quanto non inscritto al P. N. F., è di ottimi precedenti morali e politici per cui viene dato parere favorevole per l'ammissione al concorso.

3) diploma o certificato di Scuola Professionale inferiore di qualsiasi tipo (Scuole d'Avviamento, Scuola d'Arte, Scuola di Mestiere) o titolo equipollente.

4) documento dal quale risulti che il concorrente ha almeno 10 anni di pratica del mestiere ed ha buona conoscenza del disegno.

Il concorrente potrà inoltre allegare alla domanda tutti quegli altri certificati professionali che potranno riuscire utili a meglio documentare l'attività da esso svolta sino ad oggi (fotografie di lavori eseguiti, premi riportati in Mostre, Esposizioni, Fiere, Mercati ecc.).

La domanda dovrà pervenire alla Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine (Piazza XX Settembre 11) non oltre il 15 aprile 1934.

Le finalità dei corsi

Per completare l'accertamento sulla loro capacità culturale, professionale e didattica, gli aspiranti saranno sottoposti ad un esame che dovrà aver luogo davanti ad una apposita commissione nominata dall'on. Presidente della Federazione e della quale potrà far parte anche un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale. La prova consisterà in un colloquio su argomenti di carattere generale e di carattere tecnico riferentisi al mestiere o ai mestieri per il quale l'Artigiano aspira ad essere iscritto nello Albo degli Insegnanti e in una lezione pratica.

Agli artigiani riconosciuti idonei verrà rilasciato un certificato attestante la loro iscrizione nell'Albo degli Insegnanti della Federazione Artigiana.

La Federazione Artigiana, in tale modo, viene incontro alle esigenze più sentite nel campo della istruzione professionale, in un terreno concretamente aderente alla realtà della pratica artigiana e mette gli artigiani nelle condizioni di perfezionare la tecnica del loro mestiere dando sopratutto ai giovani, che hanno formato la loro preparazione esclusivamente nelle botteghe, la possibilità di completare le nozioni apprese dal maestro.

Fino ad oggi i corsi predisposti dalla Federazione Artigiana, di una durata variabile da uno a tre mesi, e che sono serviti al perfezionamento dei mestieri specialmente nei piccoli centri, sono stati affidati, nella maggior parte, a elementi locali, che in alcuni centri sono risultati ottimi, in altri invece sono stati inadeguati allo scopo.

In avvenire invece al principio di ogni anno scolastico la Federazione in base alle proposte avanzate dai vari Consigli Provinciali dell'Artigianato per lo svolgimento di corsi, formulerà il programma generale dei corsi da svolgersi incaricando dell' insegnamento quegli artigiani iscritti nell'Albo che saranno scelti dalla Commissione per la istruzione professionale.

Agli iscritti nell'Albo, incaricati dei corsi, sarà corrisposta, per la durata dei corsi stessi, una indennità giornaliera da fissarsi volta per volta oltre il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe dalla località di residenza al luogo dove verrà tenuto il corso.

Una copia dell'Albo verrà rimessa al Ministero dell'Educazione Nazionale, il quale potrà anche eventualmente sceglierví gli insegnanti da incaricarsi per le Scuole di avviamento professionale.

L'esito dei concorsi provinciali indetti dal Dopolavoro

La giuria per i concorsi provinciali bandistico e corale indetti dal Dopolavoro, ha esaurito il suo compito ed ha presentato al vice presidente del Dopolavoro provinciale cav. avv. Giuseppe Marioni, le seguenti relazioni:

Il concorso bandistico

«Abbiamo l'onore di presentare alla S. V. Ill.ma le conclusioni relative allo svolgimento ed al risultati del V.o Concorso bandistico provinciale.

Prima constatazione, che ci affrettiamo a segnalare, si è il sempre più notevole miglioramento dei complessi bandistici della Provincia, miglioramento dovuto, senza dubbio, anche al ripetersi dei concorsi, i quali suscitano vivo interesse nei vari centri dopolavoristici. Purtroppo, per ragioni quasi esclusivamente economiche, il concorso, come numero di partecipanti, è stato alquanto inferiore a quello dello scorso anno. Ciò è oltremodo spiacevole date la buona volontà ed i sacrifici dei dirigenti e la passione, non mai smentita dei dopolavoristi.

Dal punto di vista artistico, senza menomare in alcun modo i soddisfacenti risultati della gara, ci permettiamo di ripetere quanto scriveva o nel gennaio del 1923, essere necessario, affinchè i maestri di banda, in gran parte dilettanti, possanò maggiormente curare il senso interpretativo dei pezzi, i tempi, i coloriti, gli accenti, la scelta di partitute istrumentate correttamente, che la Presidenza del Dopolavoro Provinciale coadiuvi e completi la opera locale con opportune ispezioni e con consigli di persone competenti.

* * *

Le bande concorrenti furono 11, delle quali una di categoria A; sette di categoria C; tre di categoria D; e precisamente:

Cat. A 1) Mortegliano, M.o Galdino Bernardis.

C 1) Bagnarola, M.o Luigi Vadori — 2) Buia, M.o Romeo Giordani — 3) Mels, M.o Ottavio Snaidero — 4) Nimis, M.o Giuseppe Laurencigh — 5) Paularo, M.o Antonino Cella — 6) Plaino, M.o Eraldo Scialino — 7) Spilimbergo, M.o Eliseo Pizzotti.

Cat. D 1) Aiello, M.o Lorenzo Tosonat — 2) Forni Avoltri, M.o Italo Samassa — 3) S[illegible]io, M.o Erasmo Chiapolino.

Esaminati i risultati di ogni singolo corpo bandistico, ad unanimità abbiamo preso le seguenti deliberazioni:

Per la categoria A: alla banda di Mortegliano, unica concorrente, tenuto conto del punteggio riportato, della buona volontà sempre dimostrata presentandosi regolarmente a tutti i concorsi è stato assegnato il premio di L. 500 corrispondente al primo classificato.

Per la categoria C: il premio di 1.o grado (L. 300) è stato assegnato alla banda di Spilimbergo; il premio di 2.o grado (L. 150) alla banda di Mels; il premio di 3.o grado (L. 75) alla banda di Bagnarola. Inoltre abbiamo ritenuto di dover conferire un quarto premio (L. 50) alla banda di Plaino ed un quinto (L. 50) alla banda di Buia.

Per quanto riguarda i maestri di questa categoria, sentiamo il dovere di rivolgere una particolare parola di lode al M.o Luigi Vadori per la opera di riorganizzazione tecnica ed artistica della banda di Bagnarola, la quale dallo scorso anno, ha fatto progressi notevolissimi.

Per la categoria D: il premio di 1.o grado (L. 200) è stato assegnato alla banda di Aiello; il premio di 2.o grado (L. 100) alla banda di Sutrio; il premio di 3.o grado (L. 50) alla banda di Forni Avoltri.

Fra i maestri di questa categoria, rivolgiamo una particolare lode al M.o Italo Samassa, per i miglioramenti sensibilissimi riscontrati, in confronto dello scorso anno, nella Banda di Forni Avoltri.

A tutti indistintamente i maestri dei corpi bandistici che hanno preso parte al Concorso abbiamo, con piacere, conferita una medaglia di bronzo accompagnata dal relativo diploma d'onore.

Compiuto così il nostro lavoro, ci permettiamo esprimere il voto che le bande prime classificate delle categorie superiori, siano indicate a tenere qualche concerto nel capoluogo della Provincia onde poter dimostrare la loro maturità artistica ed ottenere la giusta soddisfazione di veder apprezzati i sacrifici di dirigenti, maestri ed esecutori.

Bene augurando all'avvenire delle organizzazioni musicali dopolavoristiche del Regime, ringraziamo la S. V. Ill.ma per la fiducia dimostrataci e porgiamo rispettosi ossequi».

Il concorso corale

«Abbiamo l'onore di presentare alla S. V. Ill.ma le conclusioni relative al IV Concorso corale provinciale.

Il numero dei concorrenti nella categoria B (cori maschili) è stato notevolmente superiore a quello anno; un solo concorrente invece ha avuto la categoria A (cori misti), cosa invero spiacevole date le indiscutibili maggiori possibilità artistiche dei cori misti, la costituzione dei quali, anche nei piccoli centri, non dovrebbe incontrare difficoltà di sorta.

Nel complesso le organizzazioni corali hanno fatto notevoli progressi, ciò non toglie che molto ci sia ancora da fare per una migliore impostazione delle voci, per una più chiara dizione, perchè siano più curate le figurazioni ritmiche, e, sopratutto perchè la scelta dei cori facoltativi sia fatta con criteri più razionali.

* * *

I cori concorrenti furono otto, dei quali uno di cat. A (cori misti); sette di cat. B (cori maschili) e precisamente:

Categoria A 1) Aiello, M.o Lorenzo Tosonat.

Categoria B 1) Chiavris, M.o Guido Tandelli — 2) Moimacco, M.o Giov. Batt. Rieppi — 3) Paderno, M.o Giovanni Barbetti — 4) Pozzuolo, M.o Giovanni Juri — 5) Ruda, M.o Alfonso Mosetti — 6) Scodovacca, M.o Don Domenico Plotti — 7) Tarcento, M.o Lino Job.

Esaminati i risultati di ogni singola scuola corale, ad unanimità abbiamo prese le seguenti deliberazioni:

Per la categoria A: alla scuola corale di Aiello, unica concorrente tenuto conto del punteggio e della diligenza dimostrata come completa organizzazione musicale dopolavoristica è stato conferito il premio di L. 300 corrispondente al 1.o classificato.

Per la categoria B: il premio di 1.o grado (L. 300) è stato assegnato alla Scuola Corale di Pozzuolo; il premio di 2.o grado (L. 200) a quella di Chiavris; il premio di 3.o grado (L. 100) a quella di Tarcento. Inoltre abbiamo ritenuto di dover conferire un quarto premio (L. 50) alla Scuola Corale di Scodovacca ed un quinto (L. 50) a quella di Moimacco.

A tutti indistintamente i maestri dei cori che si sono presentati al Concorso, abbiamo avuto il piacere di conferire una medaglia di bronzo accompagnata dal relativo diploma d'onore.

Con la sicura fiducia che le scuole corali in Friuli abbiano sempre più a moltiplicarsi ed a perfezionarsi per la educazione artistica del nostro popolo, presentiamo alla S.V. Ill.ma i nostri ringraziamenti e devoti omaggi».

La giuria per i due concorsi era così composta:

Prof. Antonio Ricci, presidente; M.o Adelchi Demetrio Cremaschi; M.o Mario Alberto Dini; prof. Ciro Bortolotti, relatore.

Le gare internazionali sul monte Canin

Domenica 8 sarà disputata a Nevea la gara internazionale del Canin, organizzata dallo Sci Club Monte Tricorno.

La gara si prevede molto interessante data la sicura partecipazione dei migliori specialisti Austriaci, Ungheresi ed Italiani.

Per dar modo agli appassionati di assistere alla gara, la S. E. F. del Dopolavoro e l'Alpina friulana — Sezione di Udine del Club Alpino Italiano — organizzano una gita a mezzo torpedoni con partenza domenica mattina da Piazza Vittorio Emanuele alle ore 5 ed arrivo a Nevea alle ore 8; il ritorno è fissato dal bivio per Rifugio Nevea alle ore 18; l'arrivo a Udine è previsto per le ore 20 circa.

Le ottime condizioni della neve, che a Sella Nevea misura metri 1,50, permetteranno agli sciatori che non volessero effettuare la salita al monte Forato, di esercitarsi sui magnifici campi di sci del Montasio e di Sella Nevea. L'orario è così stabilito: ore 11 prima partenza da Sella Forato; ore 12 seconda partenza da Sella Bila Pec.

La quota di viaggio è di lire 13 per i soci in regola col pagamento dei mensili e di lire 16 per i non soci.

Le iscrizioni si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili e non si ritengono valide se non accompagnate dall'importo.

Si ricevono presso la Società Alpina Friulana, Via Bonaldo Stringher, e presso la Soc. Escursionisti Friulani, Via Brenari, o presso l'ottico Emilio Giacobbi Via Cavour.

Poichè si prevede una grande affluenza di sciatori, si consigliano i partecipanti di portarsi la colazione al sacco. Tutti i dopolavoristi che parteciperanno alla gita sono pregati di comunicare all'atto dell'iscrizione il numero della loro tessera.

Il direttore di gita potrà apportare qualunque modifica al presente orario qualora le circostanze lo richiedessero.

Aprile... non ti scoprire

Nevicate e temperatura invernale

Dopo le veramente primaverili giornate pasquali, la temperatura — in seguito ad uno sbalzo assai facile a verificarsi in questo periodo — ha subito un notevle abbassamento.

Diremo di più: siamo ritornati nè più nè meno che nella stagione lasciata il 20 marzo u. s., cioè nell'inverno.

A Sappada infatti si è verificata una abbondante nevicata pure 50 centimetri; in Valcellina pure la neve ha fatto la sua comparsa. Così dicasi su tutte le cime delle nostre Prealpi.

A Udine il termometro l'altra mattina ha segnato 0.1 sopra zero; nella periferia è stata notata qualche incrostazione di ghiaccio.

Fortunatamente la temperatura tende a salire.

L'infortunio d'un calzolaio

Il calzolaio Vincenzo Zugolo fu Luigi d'anni 74 dimorante in Vicolo Zamparutti, scivolando dalle scale di casa, cadde malamente al suolo, fratturandosi la tibia destra, terzo superiore. Fu accolto all'ospedale guaribile in cinquanta giorni.

Sul lavoro

Il meccanico Altero Zanessi di Antonio d'anni 21 dimorante in via Pastrengo, lavorando, riportò una ferita da taglio al dito pollice della mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il varietà al Cecchini

Domani sulle scene del Cinema Cecchini si presenterà al debutto udinese l'applaudita fantasista internazionale Phillys Griffith, la bellissima e giovane mulatta continuatrice dell'arte di Josephine Baker nelle sue dinamiche interpretazioni assieme al suo partner Digby, ed alle celebri Sister Orel, danzatrici e canzoni di moda, in uno spettacolo sfarzoso per scenario e costumi, in un complesso d'arte varia che riscuoterà il più fantastico successo.

Allo schermo andrà pure domani la novità Fox fuori classe: «Potenza e gloria» capolavoro parlato in italiano di nuovissima concezione; narra la storia di un uomo, la sua ascesa, narra come potè giungere alla potenza, alla gloria, alla ricchezza; come fu amato, come fu odiato, malinteso, sprezzato ed esaltato... Questo eccezionale film ha per interpreti un trio grandissimo: Spences Tracy, Colleen Moore e Ralph Morgan.

Oggi pertanto, a grande richiesta, viene replicato il film dello sport e dell'amore: con Brigitte Helm e Trude Von Molo; soggetto di giovinezza spensierata che trasporta lo spettatore all'entusiasmo; spettacolo parlato in italiano svolto alle Olimpiade di Los Angeles.

Bollettino demografico di UDINE del 4 Aprile 1934 - XII

Nati	12
Morti	2
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Paretti Aldo commerciante con Brida Angela agiata — Lodolo Angelo agricoltore con Calcaterra Anna casalinga — Don Raffaele tipografo con Spangaro Caterina casalinga — Orsi Pietro esercente con Tomadoni Eulalia casalinga — Lindaver Agostino cameriere con Benasso Olga casalinga — De Carolis Silvio ufficiale R. E. con Flora Alberta casalinga.

Matrimoni

Cossio Onelio macellaio con Sebastianutti Marcella pellicciaia.

Morti

Zamponi Silvia vedova Faidiga fu Pietro di anni 77 agiata — Franceschin Elisa in De Ronchi fu Daniele di anni 31 casalinga.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia «La Gaudiosa»). DANZA DELLE LIBELLULE. Operetta di C. Lombardo. Ore 21.

Cinematografi

CECCHINI

IL CORRIDORE DI MARATONA. - Il film dello sport e dell'amore. Capolavoro sonoro, cantato e parlato con Brigitte Helm. — Valide le riduzioni - Ore 17.

EDEN

LA GRANDE CATERINA. — Grandioso film sonoro, cantato e parlato di grande successo, con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks jr. Premiere a prezzi normali. — Ore 17.

IMPERO

IL CANTO DELLA CULLA. — Ultime del capolavoro artistico commovente, interpretato dalla grande attrice Dorothea Wieck. — Valide le riduzioni. — Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 6-8
Pubblicità 9-5

5 APRILE

CALENDARIO

Giovedì (95 - 271).

S. Vincenzo Ferreri: Nacque in Valenza. A 17 anni entrò nell'ordine di S. Domenico, e la fama della sua eloquenza corse per la Francia, l'Italia, l'Inghilterra ed i Paesi Bassi, dove predicò pace e concordia. Morì in età molto avanzata, nel 1419, a Cannes.

Altri Santi del giorno: S. Zenone martire.

Domani: S. Celestino, papa; S. Celso, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 47 m.; tramonta alle ore 18 e 37 m.

La luna sorge alle ore 12 e 57 m.; tramonta alle ore 3 e 16 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Bergogna — Cervignano — Sacile — Udine.

Domani: Cormons — Gemona — S. Vito al Tagl.

IN CUCINA

La panata. — Mettete in una casseruola delle fette di pane, tagliate minute o rotte, con dell'acqua, sale e pepe. Fate bollire sopra un fuoco dolce senza agitare fino a che il pane sia ben sciolto. Aggiungete, allora, un buon pezzo di burro fresco e mestate bene il tutto, servendo senza rimettere sul fuoco. Si può aggiungere un legame di gialli d'uova, della crema o del latte nel medesimo tempo che il burro. Alcuni tolgono la crosta di pane, ma è da osservarsi che la panata fatta colla crosta di pane è più stomatica di quella fatta con la midolla.

CONSIGLI E RICETTE

Le seggiole di cuoio divengono molto belle e ritornano come nuove se si passano con uno straccio bagnato in una soluzione di cera e trementina. Una volta che le macchie sono andate via si passa una mano di bianco d'uovo e si strofina con uno straccio morbido.

L'ENIMMA

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:

Sciarada: FA - VILLA.

INTERMEZZO

Ancia l'anima à bisugna,
qualche volta, da mangià.
Al sià pan al è un bon libre
scrit pulit... e ben leà.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica: Le alte pressioni nord orientali hanno sempre due nuclei, l'uno sull'Islanda l'altro sulla Russia. La depressione mediterranea si è portata verso il mar di Levante ma una altra depressione si presenta sul golfo di Guascogna.

Probabilità: Situazione sempre favorevole a tempo perturbato, quindi cielo generalmente perturbato sull'alta e media Italia, nuvoloso con schiarite sulla meridionale. Precipitazioni scarse e intermittenti sulle regioni settentrionali e più particolarmente sul Tirreno, qualche pioggia anche sul basso Tirreno e sullo Jonio. Venti deboli o moderati orientali in Val Padana, moderati grecali con qualche raffica sull'alto Adriatico settentrionale, sul medio e basso Adriatico e sullo Jonio. Sul Tirreno venti moderati in rinforzo, grecali sull'alto versante, sciroccali sul medio e basso, meridionali sulle isole.

Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento sulle rimanenti regioni. Agitato l'Jonio, mosso l'Adriatico. Moto ondoso in aumento sul Tirreno.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: «Romeo e Giulietta» di Gounod.

Bolzano — Ore 20.45: «La Wally» di A. Catalani.

Palermo — Ore 20.45: Concerto sinfonico.

Programmi esteri:

Francoforte — Ore 23: «La capanna alpina», opera romantica in tre quadri di Kreutzer.

Praga — Ore 19.30: «Janosek», opera in quattro atti di H. Haba (trasmissione dal Teatro Nazionale).

Monaco di Baviera - Ore 20.15: «Il canto del cigno». Concerto dedicato alle ultime composizioni dei grandi maestri tedeschi.

Amburgo — Ore 19: «La regina di Honolulu», commedia in quattro atti di Gorch Fock.

North Regional — Ore 22.30: «Arcadian Folies», radio rivista brillante di vari autori.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Vitello o coniglio al forno - Contorni.

Sera: Riso e spinaci - Pasta asciutta - Uccelletti di carne di vitello - Contorni.

Tiro a segno

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione di Tiro a Segno informa che presso il segretario della Società (Tipografia Doretti, via di Prampero) trovasi a disposizione dei soci il programma della grande gara di tiro a segno che avrà luogo a Torino dal 24 al 29 corrente.

Ai soci che intendessero partecipare sarà rilasciata la tessera, utile per la riduzione ferroviaria.

I prossimi festeggiamenti ad Abbazia

Dopo le feste pasquali, terminati i festeggiamenti organizzati dai grandi ambienti mondani, Abbazia inizierà un programma di manifestazioni varie che si succederanno ogni mese con sempre nuovo attrattive, molte delle quali saranno collegate con gli avvenimenti che si svolgeranno per il decennale dell'annessione di Fiume.

Ecco il programma ufficiale pubblicato dalla Azienda Autonoma di Cura:

Aprile: Manifestazioni d'arte varia. Gare di scherma. Festeggiamenti nei ritrovi mondani.

Maggio: Feste di apertura degli stabilimenti balneari. Concerti di musica da camera. Festa dei fiori al Kursaal Quarnero e al Palace Hotel. Serate di grande mondanità nei principali alberghi. - 21: Festeggiamenti in onore dei turisti in arrivo con la crociera della nave inglese «Oxford». Kermesse nel Parco, al Lido e sulla Terrazza del Quarnero. Serenata in mare.

Giugno: Fantasie estive nei ritrovi mondani. Mostra fotografica del Carnaro. - 12: Festa del pescatore. - 15: Mostra del Libro a Fiume. Festeggiamenti a Fiume in occasione dei SS. Patroni. Con corso pirotecnico e regate.

Luglio: Regate veliche a Laurana. Regate di canottaggio. Festival dei bambini. - 16-20: Torneo internazionale di tennis. - 17: Serenata sul mare con fuochi di artificio. Feste caratteristiche nei ritrovi mondani. Mostra speleologica nel padiglione delle Esposizioni. Teatro all'aperto al Lido.

Agosto: Teatro all'aperto al Lido. - 5: Raduno del T.C.I. al M. Nevoso. Festival dei bambini.

11-19: Festeggiamenti di Ferragosto. Carnevalone estivo alla spiaggia. Concorso dei più bei pigiama, fantasmagorie policrome al Kursaal Quarnero e feste di grande mondanità al Palace Hotel. Campionato di canottaggio dell'Alto Adriatico per Giovani Fascisti. Regate nazionali.

15: Ballo dei Canottieri.

18: Festa di S. Elena. Fuochi sul mare. - 25: Festeggiamenti in onore dei crocieristi della nave inglese «Oxford». - 27: Festeggiamenti in onore dei turisti della nave «Oceania». Mostra del Bozzetto del Carnaro nel Padiglione delle Esposizioni.

Settembre: 2: Regate veliche e motonautiche. Festa del mare. - 8-9: Grande raduno nazionale automobilistico del R.A.C.I. (Fiume -Abbazia). - 9: Grande Kermesse nel Parco, Gare di nuoto, regate a remi. Gare di golf. - 30: Festa dell'uva. Premiazione del Concorso floreale.

Ottobre: Mostra floreale. Gare di tennis. Concerti di musica da camera.

Novembre: Inaugurazione del Giardino d'Inverno e Sala dei concerti.

Dicembre: Concerti di musica da camera. Grande festa di Natale e Baccanale di S. Silvestro.

L'opera della Croce Rossa Italiana
per la Giornata delle Due Croci

Con disposizione di S. E. il Capo del Governo la «Giornata della Croce Rossa Italiana» che si effettuava ogni anno nel mese di giugno, d'ora innanzi si celebrerà invece il 15 aprile, e poichè l'azione di propaganda ai fini finanziari e per gli scopi comuni perseguiti dalla Croce Rossa e dal Consorzio Antitubercolare, dovrà svolgersi di comune accordo con la Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, tale manifestazione assumerà, come abbiamo annunciato, il nome di «Giornata delle Due Croci».

S. E. il Senatore Filippo Cremonesi Presidente della Croce Rossa Italiana ha diramato in questi giorni a tutti gli «Organi Periferici» della grande associazione, precise istruzioni al riguardo, ed una vibrante circolare di patriottismo e di solidarietà con la Federazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi, dalla quale circolare rileviamo i passi più importanti:

«La disposizione che il Duce ha voluto impartire non può non riscuotere l'unanime approvazione tanto degli Enti interessati quanto del pubblico che, nella manifestazione del genio del Capo, vede così disciplinata ed inquadrata anche la pubblica beneficenza la quale, come ogni altra attività del Regime, sarà una maggiore prova della nuova coscienza che dodici anni di potere del Governo fascista hanno dato all'Italiano nuovo.

La Croce Rossa Italiana, che nelle opere di pace ha portato la stessa passione che ha tanto caratterizzato la sua attività in guerra è da oggi unita, nella sua «Giornata», alla «Doppia Croce».

Questa unione deve essere considerata da tutti gli Italiani, come il più grande auspicio che starà a presiedere tutta l'opera che le due grandi organizzazioni verranno a svolgere nell'interesse dell'Umanità sofferente.

La Croce Rossa Italiana completamente fascistizzata unisce il suo simbolo, che lunghi anni di vita dedicata in ogni campo della assistenza hanno dimostrato come espressione di amore che ha sempre unito i fratelli con i fratelli, alla Doppia Croce della Federazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

Fascio Littorio e Croce Rossa hanno trovato nella espressione più elevata della concordia e della collaborazione la via migliore perchè nuovi germogli di vita pura succedano ai pallidi fiori del dolore e perchè nuovi e gai sorrisi vadano verso il sole della nostra terra che benedice e sorregge l'opera santa che si svolge.

Croce Rossa e Fascio del Littorio, Croce Rossa e Doppia Croce diranno a tutti che finchè ci sarà un solo sofferente questi troverà in entrambe aiuto, protezione e conforto.

Tutti daranno quindi molto più e con maggior cuore perchè in questa unione potranno essere certi che da oggi non vi saranno due categorie di sofferenti, quelle della Croce Rossa e quelli della Doppia Croce, ma una sola famiglia che incondizionatamente vede riuniti tutti gli sforzi e tutte le attività delle due organizzazioni al fine di debellare insieme e di comune accordo le insidie del male.

Unica deve essere l'azione perchè unica è la volontà del Duce che vive per il suo Popolo, e soltanto per il suo Popolo; e mira ad assicurare, ad esso, una vita sana e forte.

E' la bonifica della razza che precede a grandi passi verso il suo compimento.

Uniamo quindi tutte le nostre energie, amalgamiamo i nostri ideali, coordiniamo le attività nostre in un solo Fascio il quale, unendo ad esso la tagliente scure che ci aiuterà ad incidere là dove è necessario che il male venga asportato, ci consentirà di strappare il pesante nembo che addolora ed intristisce».

* * *

La «Giornata delle Due Croci» avrà certamente quest'anno una maggiore riuscita delle precedenti manifestazioni, sia nel campo morale che in quello finanziario, anche per il fatto che essendo unita l'azione da svolgersi, questa sarà più intensa ed efficace per il conseguimento del massimo effetto nello sforzo comune delle due Associazioni, che si ripromettono fin d'ora dal Popolo Friulano la vera compartecipazione ai fini che dovranno mitigare ed alleviare i dolori della sofferente Umanità.

Al salone internazionale d'aviazione a Ginevra

Il giorno 27 corrente verrà inaugurato a Ginevra il Salone Internazionale di Aviazione sportiva e Turistica.

Nell'intento di richiamare il maggior numero di piloti, l'Aero Club Svizzero, ha concesso molte facilitazioni, che vanno dalla esenzione di ogni genere di tasse (atterraggio, garage, ecc.) all'ospitalità gratuita per due giorni ed una notte nei principali alberghi della città, sia per il pilota che per il passeggero.

L'ingresso al salone è gratuito, ed una autovettura per il tragitto dall'aeroporto alla città sarà messo gratuitamente a disposizione dei piloti.

Per ulteriori ed eventuali schiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi a questo Aero Club, in via Vittorio Veneto 7, Udine.

Offerte per la Fiera paesana

Hanno offerto per la Fiera paesana di beneficenza: G. Panero lire 50 — Roncali e Scoziero 25 — co. Paola di Trento 50 — Di Castri Irma, 50 — Dell'Aglio Pinto Filomena 10 — Pinto Ronzoni Silvia 10 — comm. Ermenegildo e Maria Perosa 15 — coniugi Renier 50 — co. Teresa d'Attimis Maniago 100 — Ditta Romanelli e Sabbadini 50 — Liceni Micula Aglaia 20 — Lucilla Perosa Travan 25 — Ada Pagavini 10 — Francesco Micoli 50 — Margherita Parenti 50 — Scuole Elementari Vitt. Em. III e P. Zorutti 177 — Un. Alfredo Cavalieri 50 — comm. Filippo Magrone 50 — Della Savia Zuin Alessandrina 25 — Gabriella Vanni Degli Onesti 25 — Ugo Omet 50 — Bassi Gioachino 20 — co. Torella di Romagnano 20 — Lucio de Gleria 25.

BENEFICENZA

Alle Signore della Carità. — N.N. in memoria di Vittorio Pianta, L. 5 — N. N. in memoria di Maria Mestroni, 5 — N. N. offre L. 50 — N. N. offre L. 50.

Pro Borsa missionaria Salesiana mons. Nogara Arcivescovo di Udine. — N. N., L. 10; Capoferri Antonietta, 5 — In occasione onomastico di S.E. mons. Giuseppe Nogara: Fiascaris Maria, L. 10 — Quargnolo Ferruccio in morte di Angela Lotti Mantovani, L. 5; Liess Pietro, id. L. 5 — Gattolvo Battaglia in morte di Gasparinetti Ambrogio, L. 5; Di Gaspero dr. Francesco, 10; Silvia Sartoretti, 10 — In occasione della Canonizzazione del Beato don Bosco: mons. dott. Pasquale Margreth, L. 50.

Pro culle povere. — La co. Carlotta Freschi offre L. 25 pro culle povere in memoria del conte Guido de Puppi.

Contravventore all'assicurazione obbligatoria

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria il titolare del caffè «Vermout di Torino», sito in via Mercatovecchio, sig. Marco Keil, perchè contravventore alle disposizioni circa l'assicurazione obbligatoria dei propri dipendenti, sulla invalidità e vecchiaia, sulla tubercolosi e sulla disoccupazione involontaria.

ARTE E TEATRI

Il debutto de „La Gandiosa„ al Puccini

Come abbiamo annunciato la Compagnia di operette «La Gaudiosa» nella sua nuovissima formazione debutterà questa sera al Puccini con l'operetta di Lombardo «La danza delle libellule».

Il vecchio ma pur sempre caro motivo pieno di fresco movimento e di gioconda espressione sarà risentito certamente volentieri perchè non viene ripetuto da circa due anni nel nostro teatro.

Il calendario delle prime recite della Compagnia è quanto mai allettante perchè ci già annunciato per venerdì il nostalgico lavoro di Pietri «Addio Giovinezza», mentre sabato si ritornerà alla musica di Kalmann in «La contessa Maritza». Non si conoscono ancora le due recite di domenica perchè lo dirà il pubblico con le sue richieste.

In memoria del cav. Clementig

Deceduto il 2 corrente all'Ospedale civile è stato, come da sua volontà ed in forma assai semplice accompagnato ieri mattina per tempo alla ultima dimora il farmacista cav. dott. Clemente Clementig, ten. colonnello di complemento e valoroso ex combattente. E' un altro figlio e dei migliori che Udine perde.

Cittadino onesto, integro, lavoratore, buono e caritatevole, non fece che del bene, specie alla classe indigente.

All'inizio della grande guerra capitano nel 2.o Regg. Fanteria prese parte a sanguinosi combattimenti, comportandosi in modo veramente lodevole nei tragici giorni di Oslavia del novembre 1915, e ivi meritandosi pel suo valore, la medaglia di bronzo, con lusinghiera motivazione.

Combattè poi a S. Lucia di Tolmino a Castagnavizza, sul M. Altissimo di Val Lagarina ecc. portando ovunque, nel suo reparto, fra i colleghi, la costante sua nota, bonaria e serena.

Semplice e modesto in tutte le sue manifestazioni, volle conservare tale sua friulana prerogativa fino all'ultimo, anche nelle sue ultime volontà.

Al prode Scomparso, al cittadino integerrimo, al combattente valoroso, all'indimenticabile compagno d'armi ed amico fedele il più accorato e affettuoso saluto. *g. b. v.*

Bicicletta, uova e bilancia

La venditrice ambulante Maria Visentini fu Luigi d'anni 51 da Povoletto, lasciò l'altro giorno la propria bicicletta incustodita sotto i portici di piazza San Giacomo.

Sul manubrio del velocipede lasciò pure appese due sporte contenenti: l'una, sessanta uova e l'altra una bilancia ed una sciarpa di lana.

Ritornata dopo pochi momenti per riprendere la bicicletta, la Visentini ebbe l'amara sorpresa di ritrovarla più; con essa erano pure sparite le due sporte.

Il furto fu denunciato alla R. Questura.

Un gelatiere... al fresco

Il gelatiere Luigi Pizzutti di Domenico di anni 35, dimorante in via Cisis, evidentemente soddisfatto degli incassi della giornata, l'altra sera pensò bene di manifestare la propria... soddisfazione libando parecchi bicchieri di vino.

A tal segno, da abbandonare il proprio carretto sulla pubblica via e da abbandonarsi egli stesso a terra, dove fu raccolto dai carabinieri di via Gemona che provvidero ad accompagnarlo in caserma ed a inviarlo poscia al carcere.

Precipita da un'armatura

Fu accolto ieri mattina all'ospedale il muratore Romolo Cuttini d'Agostino d'anni 21 dimorante in via Bezzecca, per probabile frattura del collo del femore sinistro e per ferita lacero contusa alla regione temporale destra.

Riportò tali lesioni, guaribili in 70 giorni, precipitando da una armatura, mentre era intento al proprio lavoro.

Caso di tetano

Ieri nel pomeriggio fu accolto d'urgenza al Civico ospedale il ragazzo Edoardo Vida di Orazio da Malisana, per grave infezione tetanica, sopravvenuta in seguito ad una lieve ferita riportata accidentalmente alcuni giorni fa.

Il medico di guardia dott. Celotti, si riservò la prognosi.

Un dito schiacciato

Il metallurgico Umberto Borghesio fu Valentino d'anni 45 da Passons, mentre lavorava riportò una ferita lacero schiacciata al dito medio della mano sinistra.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Il foglio di via

Gli agenti di P. S. hanno proceduto ieri all'arresto di certo Giuseppe Pascolo di Giuseppe di anni 57 da Tavagnacco, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Due gravi cadute

La quattordicenne Rina Mauro di Angelo da Reana del Roiale, cadendo a terra, mentre correva per gioco, si fratturò la gamba sinistra al terzo superiore.

Fu accolta all'ospedale e giudicata guaribile in 40 giorni.

— Emilia Iurig di Massimo puro d'anni 14, da Tavagnacco, in seguito ad accidentale caduta, riportò la frattura del radio sinistro terzo superiore. Guarirà in 20 giorni.

L'arresto d'un violento

In seguito ad ordine di cattura, spiccato dal Procuratore del Re, gli agenti di P. S. hanno proceduto ieri all'arresto dell'ex vigilato Umberto Bortolotti di Giovanni d'anni 30, responsabile di lesioni gravi in danno di Lodovico Angeli.

Trattasi di una rissa avvenuta mesi or sono in via Pola, nell'ospitale casa Ozanamm in cui l'Angeli rimase colpito con un pugno potente dal Bortolotti, alla bocca, pugno che gli fece saltare tre denti.

MEZZO SECOLO

5 APRILE 1884

Siamo dunque nell'anno di grazia 1884 ma i cittadini non si occupano troppo di elezioni o di liste elettorali. Infatti, sapete quanti elettori politici sono andati ad inscriversi nelle liste elettorali di Udine? Uno!...

—o—

E' presentato al Ministero del Commercio un memoriale per ottenere la concessione della costruzione di un tronco ferroviario fra Ronchi e la linea italiana presso Palmanova.

—o—

La prima edizione del «Corriere di Gorizia» di ieri è stata sequestrata in quella città, per un articolo intitolato: «Friulicae res».

LA CLESSIDRA

ULTIME NOTIZIE

La tassa per i rimorchi
in circolazione fuori provincia

ROMA, 4.

Come è noto col 1.o aprile corrente è entrato in vigore il R. D. L. 28 novembre 1933 N. 1549, che ha istituito una sopratassa erariale di circolazione di rimorchi. Per il combinato disposto dell'art. 2 del citato R.D.L. e dell'art. 1 del decreto ministeriale 14 marzo 1934, per i rimorchi in circolazione alla data del 1.o aprile 1934 il pagamento della sopratassa annuale, in ragione di nove dodicesimi del relativo importo, o della prima rata trimestrale di essa (3/12 dell'importo annuale), deve essere effettuato entro il 10 aprile prossimo, presso l'ufficio esattore del Reale Automobile Club d'Italia della Provincia nella quale ciascun rimorchio è immatricolato.

Al riguardo numerosi possessori di rimorchi hanno fatto presente al Ministero delle Finanze l'opportunità di adottare provvedimenti idonei a facilitare il versamento della sopratassa dovuta per quei rimorchi che nella prima decade del corrente aprile o all'inizio dei trimestri successivi si trovino in circolazione fuori della Provincia di immatricolazione.

In adesione alle premure ricevute il Ministero delle Finanze ha disposto che il versamento della sopratassa suindicata, per il caso di rimorchi circolanti in Provincia diversa da quella di immatricolazione, possa essere effettuato anche presso l'ufficio esattore della Provincia nella quale il rimorchio trovasi temporaneamente in circolazione.

A tale fine il possessore del rimorchio deve esibire al detto ufficio esattore del R.A.C.I. la licenza di circolazione del rimorchio e la relativa targa di individuazione. L'ufficio esattore, presa nota degli estremi della licenza di circolazione, rilascerà una ricevuta provvisoria della somma introitata e provvederà ad applicare sulla targa di individuazione del rimorchio il prescritto contrassegno metallico. — Nessuna annotazione sarà apposta sulla licenza di circolazione che deve essere restituita all'interessato.

La ricevuta provvisoria è valevole per un periodo di giorni dieci dalla data del suo rilascio. Entro tale termine il possessore di essa deve curare il ritiro della ricevuta definitiva presso lo stesso ufficio esattore che ha rilasciato la ricevuta provvisoria, chiedendo l'annotazione del pagamento sulla licenza di circolazione.

Nei sensi di cui sopra sono state impartite opportune istruzioni agli uffici esattori del R.A.C.I.

I Reali del Siam
visitano i musei di Torino

TORINO, 4.

Le LL. MM. i Reali del Siam hanno visitato le gallerie d'arte, i musei della città e l'armeria reale.

La morte del sen. Simonetta

MILANO, 4.

Nella sua villa di Caponago in Brianza è morto il sen. Luigi Simonetta. Egli era nato il 10 luglio 1861 a Milano. Fu professore aggregato di igiene all'Università di Siena, fece parte dell'Accademia Reale dei fisiocritici, appartenne al Consiglio superiore del Ministero dell'Educazione nazionale e presiedette l'Istituto per gli orfani dei maestri elementari. Lascia molte apprezzate opere di argomento medico. Fu questore del Senato del Regno, in cui era entrato il 18 settem. 1924. Inscritto al P. N. F. dal 12 febbraio 1923, e decorato della medaglia d'oro al merito della sanità pubblica.

Sciagura aviatoria

ROMA, 4.

Il giorno 2 aprile un idrovolante dell'Aeroporto di Augusta, pilotato dal sergente Maggini Felice, con a bordo l'aviere scelto radiotelegrafista Mallero Agostino, per cause non ancora precisate, è precipitato in mare a circa 2 chilometri dalla foce del torrente S. Lorenzo, tra Catania ed Augusta, distruggendosi. L'equipaggio è deceduto.

Insull non teme
di ritornare negli Stati Uniti

INSTANBUL, 4.

Samuel Insull ha dichiarato ai suoi difensori: «Io non ho paura di ritornare negli Stati Uniti, le autorità possono consegnarmi anche immediatamente all'Ambasciata americana. La sola cosa che mi addolora è di dovere essere messo a confronto con i miei avversari politici che, ne sono certo, mi sacrificheranno alle loro ambizioni politiche. Se la situazione fosse stata normale, io non avrei alcun timore».

La signora Kuyumgioglu, presso la quale Insull abitava ad Atene, è giunta stamane ad Istanbul in tutta fretta dalla Romania, ma non le è stato concesso di sbarcare poichè il suo passaporto non aveva il visto delle autorità turche. Si dice che essa abbia intenzione di presentare una petizione direttamente a Mustafa Kemal, in favore di Insull, a nome degli amici internazionali di quest'ultimo. Gli avvocati del banchiere smentiscono che sia stato loro notificato il rifiuto di discutere l'appello da essi interposto contro la decisione del Tribunale.

Ciclone devastatore
nella Nuova Caledonia

PARIGI, 4.

Si ha da Noumea (Nuova Caledonia) che un ciclone ha devastato nei giorni scorsi la regione settentrionale di quell'isola del Pacifico. Il danni subiti dagli edifici pubblici e delle abitazioni, delle colture e dalle vie di comunicazione sono ingentissimi. Un pontone e quattordici battelli sono colati a picco. Non si segnala nessun incidente mortale sulla terraferma ma si deplora la morte di diciotto persone che sono perite in mare.

NOTE ECONOMICHE

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 4.

Il consiglio dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate, nella quarta settimana di marzo la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita di 0,13 per cento essendo passata da 276.03 a 275.67 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato dal 36.23 a 36.28.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Inghilterra da 92.8 a 92,1 e negli Stati Uniti d'America da 106,2 a 106.0, mentre è aumentato in Germania da 95.8 a 95.9.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rendita 3,50 olo	84.25	83 60
Fr. Conv.	88.80	88,50
Obbl. Ven. 3,50	92.15	92.30
B. T. n. 1934	100.25	—
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	106.10	106.—
B. T. n. 1941	106,10	106.10
B. T. n. 1943	100.—	
B. d'Italia	—	1660
Comit	965,—	965,
Credito Italiano	620,—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	204,50
Edison	726,—	721.50
Fiat	—	239.50
Cascami seta	—	280.50
Snia Viscosa	—	241.50
Terni	158.50	157.50
Cosulich	18.	17.75
Assic. Generali	4295	—
Riun. A.	2140	—
Riun. B.	2045	—
Assicurat. Ital.	572,50	—
Francia	76.45	76.45
Londra	60.—	60.
Svizzera	375.40	375,40
New York	11,58	11,58
Berlino	—	462.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.
Spagna	—	160.75
Praga	—	49.15
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi 4 alle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 4-4
Op. Pub. IRI 4,55	500.—	500.—
" " Elfer 4,50	501,—	500.75
Pubbl. Util. 6 olo	508,—	505,—
id. s. tel. 6 olo	506,—	506,—
Cr. Nav. 6,00 olo	506.—	506,—
Edison '31 - 6 olo	509,—	509,50
Emiliana 6 olo	508,—	508 —
Mer. Elett. 6 olo	504,50	506,50
Soc. El. Tel. 6 olo	500,50	501.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Mille cartucce di dinamite
sequestrate a Singapore

SINGAPORE, 4.

Mille cartucce di dinamite, una quantità sufficiente a quanto affermano i competenti a far saltare tutta la città, sono state scoperte dalla polizia durante una perquisizione domiciliare.

Sono stati inoltre sequestrati cento detonatori. Due cinesi sono stati tratti in arresto.

Si ritiene che gli esplosivi siano stati rubati presso alcune imprese di cave di pietra.

Contrabbandieri di stupefacenti
condannati in Egitto

CAIRO, 4.

E' terminato oggi il processo contro 31 membri di una stessa famiglia fra cui parecchie donne, accusati di contrabbando di stupefacenti su larga scala; ventun imputati, compreso un ufficiale di polizia, sono stati condannati a pene varianti da diciotto mesi a cinque anni di prigione e ammende da trecento a mille lire egiziane; gli altri 10 sono stati assolti.

Un movimento sovversivo
scoperto a Montevideo

MONTEVIDEO, 4.

La notte scorsa la polizia investigativa ha operato vari arresti, avendo sentore che si stava preparando un movimento sovversivo. Tra gli arrestati vi sarebbero alcuni militari. I circoli politici non attribuiscono tuttavia importanza alla cosa e la città è tranquilla.

(Radio Stefani)

Centocinquanta tonnellate di rame
ricuperate dal "Rostro"

PARIGI, 4

Il «Rostro» della «Sorima» è riuscito a ricuperare nel corso della sua ultima spedizione, durata cinque giorni, 150 tonnellate di rame dalla carcassa del piroscafo spagnolo «Noviembre», affondato durante la guerra da un sottomarino tedesco.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli